

## **Consiglio comunale del 5.5.2015**

### **APPELLO**

Grandini Mauro	presente
Batani Lorena	presente
Collinelli Andrea	presente
Golfarelli Tony	presente
Lacchini Paola	presente
Leoni Aida	presente
Leoni Elisa	assente

Maestri Piero	presente
Monti Enrico	presente
Righi Simonpietro	presente
Rinaldini Elisa	presente
Spazzoli Mirko	presente
Basciani Valerio	presente
Fabbri Agnese	presente
Tedaldi Mauro	presente
Anconelli Paolo	presente
Liverani Paolo	presente

### **PRESIDENTE**

Il Consiglio comunale è aperto, nomino Righi Simon Pietro, Paola Lacchini, e Mauro Tedaldi come scrutatori.

Prima di avviare il Consiglio comunale, avrei bisogno di parlare un attimo con i capigruppo, quindi chiedo una breve sospensione del Consiglio comunale, per discutere un argomento. Grazie.

### **SOSPESO ALLE ORE 20.38**

### **RIPRENDE IL CONSIGLIO ALLE ORE 21.00**

*(0:2:19)*

Riprendiamo il Consiglio comunale, cedo la parola al Sindaco per alcune comunicazioni, no a Gian Mattia Peperoni.

### **PEPERONI**

Buonasera a tutti, io niente, per me è una serata abbastanza importante, perché qualche anno fa, grazie alle figliole che frequentano lo stesso asilo, ho conosciuto Loris Capanna, che a quei tempi non correva, poi si è messo a praticare questo sport come

passatempo, e pian pianino è diventato sempre più bravo nel correre.

Mi ricordo che all'inizio, quando lo vedevano passare per Forlimpopoli c'era anche qualcuno che rimaneva un attimo perplesso e faceva qualche esclamazione, sorpresa, oppure anche qualche battuta, perché correva sempre con qualche amico, o qualche amica che lo accompagnavano, legato da questo strano cordino, e quindi c'erano varie chiacchiere che giravano, e piano piano di questo ha fatto un impegno sportivo sempre più importante, che lo ha portato in brevissimo tempo a raggiungere dei traguardi incredibili, perché nel giro di poco, è diventato campione italiano di mezza maratona, e campione italiano di maratona, per la categoria non vedenti, para-olimpico, e quindi diciamo che per me è una gran bella storia, non soltanto dal punto di vista sportivo, ma anche dal punto di vista di vita, perché per chi ha avuto un problema molto grosso, molto importante, che ovviamente a noi può spaventare, invece lui è riuscito a superarlo, con una forza di volontà incredibile, per me è un ottimo esempio anche per tutti noi.

Per cui volevo chiamare quassù Loris, poi so che doveva esserci il suo accompagnatore, che di solito corre con lui, ma c'è il suo allenatore, giusto, ecco se volete venire quassù c'è il Sindaco che voleva, a nome di tutta la città di Forlimpopoli, dare un riconoscimento per questi importanti risultati, che portano lustro anche a tutta la città

(applauso)

### **SINDACO**

Sicuramente Gian Matteo ha già fatto un'ottima presentazione, anche se la presentazione migliore è sempre quella di un campione che vince le sue sfide, vince nello sport, vincendo le sue sfide.

Abbiamo pensato, ma è niente rispetto ai premi che hai vinto, di consegnarti la targa e un ricordo della nostra città, un grazie in qualche modo, con l'augurio che questi risultati possano essere sempre maggiori e continuativi nel tempo.

Gianmatteo ha parlato di sport, ha parlato anche di riscatto, e penso che sia un ottimo esempio quello che stai dando, di tutto quello che si può dire della città rispetto a sport, rispetto a mille altri problemi, però sotto sotto quando c'è la passione, quando ci sono delle persone cariche, insomma, la città ne gode in ogni caso.

Speriamo di essere sempre tutti carichi, e di goderne sempre al massimo di tutte le sfide che abbiamo come città e come singoli impegnati nella vita civile, o nella vita pubblica, o all'interno delle proprie imprese.

Ti prenderemo come esempio, è una responsabilità grossa.

### **CAPANNA**

La accetto ben volentieri.

### **SINDACO**

Facciamo una consegna ufficiale, purtroppo io sono un Sindaco senza giacca, mi tenete così.

### **CAPANNA**

Va benissimo, guardiamo la sostanza.

### **SINDACO**

Allora, a Loris Capanna, per aver conquistato nell'ambito del podismo due titoli come campione italiano per para-olimpici, categoria T11, non vedenti, accompagnato da Davide Giunti, che se ho capito bene non c'è questa sera, complimenti anche a lui, glieli mandate, a Palermo : mezza maratona, km. 21, 097 in 1:29':23", io ci metto 5 giorni a fare questa tratta qui, a Padova: maratona km. 42, 195 in 3:20':20".

Una bella pagina di sport per la nostra città.

Vorrei qui Gianmatteo, che è l'Assessore a...

(applauso)

### **PEPERONI**

E qui abbiamo anche questo oggetto contundente, con la faccia dell'Artusi, ovviamente, è lo stesso che utilizziamo per i nostri premi che vengono dati a Casa Artusi, e ovviamente è il personaggio su cui Forlimpopoli ha investito molto in questi anni, e l'artista che lo ha fatto è Manzelli, uno scultore aretino.

Non seguire molto Artusi, perché poi ti appesantisci, e diventi come me.. stai attento alla Denise, che se litigate potrebbe usarlo in modo improprio...

### **CAPANNA**

Ok, Ok,

### **ZATTINI**

E questi.. sono..

### **PEPERONI**

L'allenatore, Zattini, Daniele, giusto?

Questi sono 2 libri su Forlimpopoli, così per far conoscere un pochettino le bellezze di Forlimpopoli a chi viene da fuori, e dunque Loris corre per l'Avis di Forlì, di Faenza, scusa, ha iniziato con Forlì e adesso corre per Faenza.

### **CAPANNA**

Ho iniziato con l'Avis Forlì, che mi ha dato la possibilità di conoscere, Daniele, la mia guida attuale è Davide, tutti gli altri che mi hanno accompagnato lo stesso Simon Pietro, ho avuto anche l'occasione di correre con lui una gara...

### **PEPERONI**

Ma lui non ha il fisico

### **CAPANNA**

E quindi ringrazio l'Avis stesso, Faenza che mi ha dato la possibilità di fare delle gare

agonistiche, e anche tutto il Comune di Forlimpopoli che ho il piacere di rappresentare, di portarlo attraverso le mie gare in tutta Italia.

Sono felice e contento di essere comunque un esempio, come ha detto lei, signor Sindaco, per magari i giovani e meno giovani.

Il mio messaggio, comunque sono partito a correre, e come avete accennato anche voi, il risultato era correre, i risultati che sono seguiti dopo sono stato qualcosa di eccezionale, che nessuno si aspettava, ma sicuramente dettati da un grande impegno, sacrificio e tanto sudore. (risata)

Quindi sono anche orgoglioso di quello che ho raggiunto, e devo ringraziare soprattutto le mie guide, il mio allenatore, che mi hanno seguito in questo impegno continuo e costante.

Il mio messaggio, al di là delle vittorie, e dei titoli che, come si sa, vengono e vanno come il vento, rimane sempre lo stesso: ogni volta che io metto le mie scarpe per andare a correre, io sono ..ho già vinto la mia gara.

Spero che per ogni ragazzo disabile, per ogni persona disabile, possa essere lo stesso messaggio, se raggiunge i miei stessi risultati, o anche migliori, spero possa essere avviato all'attività sportiva, perché lo sport, al di là dei risultati, al di là dello metrico, al di là della posizione, deve essere un motivo di aggregazione.

Purtroppo noi disabili, quando capitiamo in questo mondo della disabilità che è sicuramente non è un mondo che noi andiamo a cercare, ma che ci è imposto purtroppo dalla vita, dobbiamo comunque rinascere e risalire dalle nostre paure, dai nostri timori, e come sempre dico al mio allenatore, io purtroppo quando mi è capitato di diventare non vedente, e c'è anche chi nasce non vedente, io non solo ho raschiato il fondo del barile, ma lo ho sfondato addirittura, e quindi grazie allo sport, grazie agli insegnamenti di una vita sana, e ai valori che trasmette lo sport, sono rinato e quindi devo tanto allo sport, devo tanto al mio allenatore, devo tanto alla mia guida, devo tanto alle società che comunque mi appoggiano, come l'Avis Forlì, la ASD di la ASD di Faenza.

Per concludere vi ringrazio di questi omaggi, e, ripeto, sono onorato di portare alto il nome di Forlimpopoli in tutta Italia. Grazie.

(applauso)

### **PRESIDENTE**

Proseguiamo, cedo la parola al Sindaco...

Allora, se ci sono dei Consiglieri che vogliono fare delle .. prego Paolo Liverani

### **LIVERANI**

Grazie Presidente, allora sono, mi ha toccato molto la premiazione che abbiamo appena fatta a Loris Capanna, al quale va di nuovo grande applauso, e su questa falsariga vorrei fare una sottolineatura: mi ha fatto un grande piacere, perché vuole dire che questa Amministrazione è sensibile a tutto questo, e va a uniformarsi al discorso che Forlimpopoli è città artusiana, proprio perché noi città artusiana è città dove è bello

vivere.

In questa ottica, volevamo fare una sottolineatura, una cosa che è passata senza che non ve ne è dato troppo spolvero, invece noi vogliamo sottolinearla, perché secondo me è una cosa molto importante.

Proprio ieri è partito un ragazzo che vive a Forlimpopoli, nato a Forlimpopoli, il suo nome è Luca Monte Rastelli, classe 1983, con invito diretto da parte del Ministero ad esporre da oggi, se non sbaglio, non vorrei dire una falsità, forse da domani, comunque è da oggi l'inaugurazione, alla Biennale di Venezia, stiamo parlando di un artista, che a questo punto raggiunge caratura internazionale, in una delle manifestazioni mondiali più grandi.

E' un ragazzo di Forlimpopoli, che oggi vive a Forlimpopoli, nonostante l'esperienza all'estero, perché comunque è difficile cominciare una carriera artistica in Italia, ha dovuto formarsi anche all'estero, oggi vive a Forlimpopoli e oggi è a Venezia, e nei prossimi giorni avrà davanti a sé tutto il mondo che viene a vedere le proprie opere, proprio di quello che abbiamo fatto, cioè di dare luce e di celebrare i nostri cittadini, che portano alto il nome di Forlimpopoli perché lo ripeto per l'ennesima volta, Forlimpopoli è città artusiana, ma Forlimpopoli non è solo Artusi, non è solo cibo, a Forlimpopoli c'è cultura, c'è sport, c'è tanto altro, di conseguenza è una città viva e quant'altro.

Volevamo sottolineare quindi fare il nostro augurio a questo ragazzo, che si chiama Luca Monte Rastelli, e pregare questa Amministrazione di dare sempre più attenzione a questi ragazzi che portano alto il nome di Forlimpopoli.

A proposito avanziamo un'idea, una proposta che lanciamo qui stasera pubblicamente. È una proposta che noi avevamo già fatto a suo tempo in un'assemblea pubblica, sul secondo stralcio del parco urbano, non molte settimane fa, proprio in quest'aula, che era quella della creazione di una piazzetta di collegamento, tra il parco urbano esistente, ciò che sarà il futuro parco urbano di inserire un'installazione che possa diventare nuovo simbolo di Forlimpopoli, proprio per l'idea che Forlimpopoli è Artusi, ma non è solo Artusi, quindi trovando anche nuovi simboli sui quali la città si possa identificare.

La proposta è quella, a questo punto, di intavolare un discorso con questo ragazzo, che ovviamente prima si farà tutta l'inaugurazione, e sarà celebrato come dovuto, poi comunque la Biennale dura mesi, quindi tornerà qui, eventualmente di dare uno spazio a questo ragazzo che è forlimpopolese, vive a Forlimpopoli, insomma celebrarlo esattamente come stiamo facendo, questa è la strada, e vorremmo che questa strada fosse sempre più rimarcata.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Paolo Liverani, vuoi aggiungere qualcosa Mauro?

Ok, Paolo Anconelli

### **ANCONELLI**

Grazie Presidente, un breve intervento, più che altro una domanda al Sindaco: apprendo, apprendiamo dai giornali in data 3 maggio, di quest'anno che, molto

probabilmente, però ripeto, chiedo conferma al Sindaco, questi incontrerà la proprietà Suv Energy, per la questione biogas, e per discutere non si sa bene quali questioni, perché chiaramente i giornali non lo hanno riportato, e sono a ribadire anche in questa sede, quanto avevo già preventivamente chiesto durante una riunione di capigruppo, cioè la possibilità di dare appunto ai capigruppo la possibilità di partecipare attivamente a questa riunione, e quindi poter essere presenti quanto meno durante questo incontro e cercare di capire, o quantomeno dare un fattivo contributo al dibattito.

Quantomeno cercare di capire quali siano i motivi che hanno spinto la Suvenergy a chiedere appositamente un incontro con il Sindaco dal momento che ad oggi la questione verte ancora, se non sbaglio in capo alla Provincia, e quindi il Comune di Forlimpopoli dovrebbe essere terzo, rispetto all'argomento.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Passo la parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Non so ancora, so che è in questa settimana, ma non abbiamo ancora definito il momento in cui vederci, allora in realtà la richiesta viene fatta anche al Comune di Forlimpopoli, nel senso che Suvenergy ha mandato una comunicazione, una richiesta, alla Provincia, sia all'organo politico che all'organo tecnico, alla Conferenza dei Servizi e al Comune di Forlimpopoli, non per conoscenza, ma proprio come indirizzo formale. Una richiesta di incontro praticamente per chiarire la posizione, sì la richiesta ha un po' tutta una filippica abbastanza lunga, parla di preti, parla che si sono prestati a varie iniziative popolari, parla delle iniziative, parla del grosso peso che è stato riversato con la richiesta, forse esagerata, mi sembra che dica qualcosa del genere, la lettera, di 113 richieste di chiarimento di integrazione.

Praticamente Suvenergy dice e chiede formalmente “ Ma insomma c'è la possibilità di fare questo impianto o no?” Poi nella fase finale di questa lettera, fa un discreto caos, su quello che è la domanda che loro hanno fatto, cioè un impianto di biogas per produrre energia elettrica, e quello che non hanno fatto, cioè produrre biogas per immetterlo in rete, che è una pratica completamente diversa, ma loro hanno mescolato tutto nella richiesta.

L'organo tecnico della Provincia, ha risposto dicendo che in qualità di organo tecnico, si rimette alle sedute circostanziate, normali di quella che è la competenza dell'organo tecnico, quindi altro non ha da dire, se non attendere le risposte che Suvenergy metterà in campo, il nuovo progetto che è stato richiesto, perché i 113 punti da chiarire sono subordinati alla riformulazione di un intero progetto, in quanto sarebbe poco capibile 113 risposte spezzettate, sarebbero poco capibili in un progetto posticcio.

Quindi è stata proprio formulata la richiesta di fare un nuovo progetto.

La parte politica della Provincia, il Presidente Drei si è allineato dicendo che la Provincia parla attraverso il suo organo tecnico, conferenza dei servizi, io ho pensato di comunque sentirli, in quanto la richiesta viene fatta da Suvenergy, ma ha anche da Spartaco Berti, e di sentirli ma non per dare risposte, per sentire quali sono le loro

osservazioni, e rimettermi anch'io all'organo tecnico, che è l'unico organo deputato ad esprimere dei pareri favorevoli o negativi.

Dove dentro il Comune esprimerà i suoi pareri favorevoli o negativi, Arpa esprimerà i suoi pareri favorevoli o negativi, è quello che prevede la legge, per cui evitiamo appositamente di far sì che questo incontro che concediamo, sia un ring sul cui andare a prendere decisioni o patti fuori da quello che è l'iter di legge.

ORRESIDENTE

Quindi a questo punto, io passerei al **2° punto all'Ordine del Giorno è “ Surroga con Consigliere dimissionario.”**

La Consigliera Elisa Leoni ha rassegnato le dimissioni per ragioni personali.

Il primo dei non eletti della lista “Forlimpopoli impegno comune” è risultato Daniele Valentini, quindi siamo chiamati questa sera a convalidare la surroga, con un voto palese.

Se qualcuno vuole intervenire.. allora passo ai voti:

Favorevoli?

A questo punto faccio la controprova:

Contrari?

Astenuti?

Non ce ne sono , e votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Favorevoli?

A questo punto faccio la controprova:

Contrari?

Astenuti?

Non ce ne sono, l'assemblea approva e quindi invito Valentini ad accomodarsi tra i banchi. Benvenuto – benvenuto -

(applauso)

**A partire dal punto 3 il consigliere Valentini presenza alla seduta consiliare quale consigliere che ha surrogato la dimissionaria Leoni Elisa**

Benvenuto alla fossa dei leoni.

Allora, passiamo al **punto n. 3 “ Approvazione rendiconto di gestione esercizio**

## 2014”

Il punto è stato affrontato, discusso il 20 aprile, nella prima commissione, il ragioniere Padovani è presente qui per eventuali chiarimenti, anche Micaela è presente, il Sindaco revisore.

Ok, ecco passo la parola al Sindaco.

### SINDACO

Due parole, al di là dei numeri, per lasciare poi lo spazio quasi subito a Micaela Raggi perché ha un impegno importante con suo figlio.

Allora, l'esercizio 2014 è stato direi contrassegnato da quello che sono i cambi di questo panorama, anche istituzionale, che stiamo attraversando.

Di fatto non ha avuto delle grosse ripercussioni come opere svolte, come servizi, anzi abbiamo mantenuto con continuità e linearità tutto quanto avevamo programmato, l'Amministrazione uscente e la nuova, e non facendo assolutamente tagli sui servizi, nonostante, passatemelo, tagli anche intervenuti e imposti lungo l'anno da parte del nostro governo, ma comunque che non hanno portato disservizi o diminuzione di servizi, rispetto all'attività programmata.

Importante però è capire che in questa tornata di grossa instabilità istituzionale, pensiamo alle Province, pensiamo a quanto si sta facendo per provare a lavorare insieme nelle Unioni dei Comuni, non possiamo non sottolineare che in questa precarietà, non dico in questo vuoto istituzionale, ma in questa incertezza, si sono avvicinati alcuni obblighi per i comuni, che non erano proprio di stretta competenza del Comune, quali ad esempio quella di pagare utenze per la Scuola Alberghiera, doveva pagarle la Provincia, come quella di fare delle opere, che si eravamo tenuti noi, per mettere a norma una scuola prima di cederla alla Provincia, ma che comunque abbiamo pagato sostenuto per fare 5 aule nuove, senza poi averne un riscontro né dalla Provincia, né dal Patto di Stabilità.

Quindi io penso che, parlo solo di questa opera qui e del taglio di cui ho parlato prima, per dire che nonostante tutto, nonostante le avversità, i servizi a Forlimpopoli sono rimasti costanti, il pagamento dei fornitori, Forlimpopoli mi pare di poter dire, Davide, che si attesta su un primato, quasi, che è quello di non avere fornitori con crediti a lunga data, noi di solito paghiamo, mi sai dire i giorni esatti di media, nei termini che sono 30 giorni, e che per l'ente pubblico, se pensiamo a qualche anno fa, per l'ente pubblico è una grossa conquista.

L'attenzione dei nostri uffici è sempre stata quella di non commissionare opere se non si aveva la certezza di non poterle pagare nei tempi stabiliti dalla legge.

Penso che questo sia il primo atto di rispetto verso le imprese che aprono sul territorio, e fino a quando ce la facciamo, noi lo manteniamo alto questo obiettivo.

Chiudiamo con un avanzo di bilancio attorno ai 260.000 euro, e 260.000 euro che sono il risultato di un'operazione difficile, che magari il ragioniere Padovani può anche spiegare, un'operazione difficile che è quella di riuscire a fare un po', permettetemi la parola, un po' da elastico, rispetto al rientro, allo star dentro il Patto di Stabilità.

In passato capitava spesso che l'avanzo di bilancio venisse visto come un criterio di lettura negativa, in quanto chiudere un esercizio con un avanzo grosso, poteva voler

dire : hai gestito male le tue risorse, hai chiesto troppo ai cittadini.

Oggi chiudere in questo modo è la maniera per riuscire a stare dentro il Patto di Stabilità, patto di Stabilità è un meccanismo strano, che corre in parallelo al bilancio economico, e che ci porta spesso il rischio, se non ci stiamo dentro, di avere meno risorse, meno trasferimenti dallo Stato.

Quindi, questo avanzo di bilancio che poteva essere visto negativamente, in realtà non è altro che una posta finanziaria che viene versata sul bilancio 2015, e che verrà investita in investimenti, appunto, per opere pubbliche sempre nel 2015.

Non so se poi dare spiegazione di qualche numero, poi sentiamo le domande, io ho premura per Micaela, puoi aspettare ancora? Ok, i bambini che devono essere allattati hanno la precedenza, oltre a fare gli auguri a Micaela chiedo i vostri interventi.

### **PRESIDENTE**

Nessuno vuole intervenire?

Paolo Anconelli

### **ANCONELLI**

Grazie, Presidente, che dire questo bilancio è un po' il frutto, perdonate il gioco di parole, della fretta.

Nel senso che anche in questo caso, come anche in tante altre situazioni a cui abbiamo assistito in questo anno, siamo stati convocati in un Consiglio comunale che poi fortunatamente grazie anche alle richieste delle opposizioni, è slittato di una settimana, altrimenti non lo so, lo avremmo fatto una settimana fa, a questo punto senza neanche i documenti, o forse con i documenti una settimana prima, oramai non mi stupisco più di niente, oramai sono abituato, cioè purtroppo mi sono abituato a questo sistema, chiaramente non contesto il lavoro impeccabile che ha fatto la, il Revisore dei Conti, 27 pagine importanti, che poi però non hanno trovato la possibilità di essere esaminate compiutamente anche perché arrivano il 29 di aprile, se non sbaglio, vengono trasmesse tramite mail, poi abbiamo anche il ponte del Primo Maggio, insomma sarebbero anche cose da verificare con un attimino più di calma, e di precisione.

Però, ribadisco, oramai non mi stupisco più di niente, è un modus operandi, questo, che sinceramente non mi piace, penso che non piace neanche ai miei colleghi Consiglieri di opposizione, forse mi permetto anche di aggiungere al Consigliere Liverani, che ci troviamo in una situazione più svantaggiata, dal momento che ci troviamo da soli in Consiglio comunale, e non abbiamo di sicuro le forze, spesso, di occuparci di tutto, non siamo dei tuttologi, quindi anche entrare in ragionamenti complessi come quelli di un bilancio.

Però ,ormai non trovo altro sistema per far sbloccare questo meccanismo, ci abbiamo provato in ogni modo, anche la risposta che mi è stata data prima, per quanto riguarda la partecipazione all'eventuale incontro, mi lascia anche lì un po' spiazzato.

Nel senso, siamo sempre nello stesso meccanismo: si fa l'incontro, ma le opposizioni non vengono chiamate, i capigruppo non vengono chiamati, non hanno diritto neanche di partecipare, come se volessimo andare lì ad aizzare, a creare, a polemizzare, invece che semplicemente ascoltare quello che hanno da dire, visto che la comunicazione è

stata mandata a tutti

Però questo è un esempio di come certe situazioni vengono affrontate.

Ma non è tanto il discorso sul bilancio consuntivo, tutto sommato il bilancio consuntivo riporta quanto è già stato, sostanzialmente, fatto nel corso del 2014, quindi è un resoconto di quello che è già avvenuto.

Quello che mi preoccupa ancora di più è il bilancio preventivo.

Che va bene, risulta slittato, grazie o a causa, dipende dai punti di vista, a delle norme nazionali sino alla fine di giugno, fine di maggio, scusate, non sono nemmeno troppo aggiornato perché ogni mese esce fuori un provvedimento, o comunque una deroga, che permette di slittare.

Dall'altra parte, però il Comune di Forlimpopoli, nella persona dei suoi Amministratori, non si è nemmeno premurata di iniziare un dibattito, sul bilancio di previsione, nonostante lo stesso presidente della prima commissione, della commissione bilancio, abbia invece sollecitato questa riunione.

E quindi siamo da capo, non voglio, non vogliamo, penso, ritrovarci di nuovo a una settimana dal Consiglio comunale che deve approvare il bilancio ad avere 50,60,100 pagine di documenti, di calcoli, di tabelle, di griglie, da valutare e calcolare e non avere nemmeno il tempo di valutare e capire la situazione.

Perché anche in questa situazione, ormai, sono pronto a scommetterci, non sono un grande scommettitore, perché non ho mai vinto molto, però in questo caso qui, qualche soldo ce lo butterei volentieri, secondo me arriviamo in questa situazione alla fine, senza avere nulla in mano e ci troviamo in Consiglio comunale a fare un dibattito completamente vuoto, perché non siamo in grado nemmeno di dare un minimo contributo.

Questo è il sistema di operare, mi dispiace che, non dico la maggioranza, l'Amministrazione, non dico che la maggioranza si trovi nella nostra stessa situazione, voglio dire che probabilmente anche loro hanno avuto i documenti all'ultimo minuto, però questo modo di operare dell'Amministrazione, che non ci piace, che non condividiamo, e che vorremmo fosse un attimino più regolato e calcolato, anche e soprattutto perché il Presidente della prima commissione, quella bilancio, ha chiesto a più riprese che venisse data una certa quadra alla situazione.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Anconelli.

Basciani, prego

### **BASCIANI**

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, intervenuti, cittadini.

Allora, come ha detto giustamente il collega Anconelli si fa una certa fatica a parlare di materie molto, molto tecniche, per le quali è già difficile ed ostico approcciarsi in maniera normale e tranquilla, figuriamoci quando ci sono delle scadenze così ravvicinate, e, oserei dire, estremamente stringenti.

A tal proposito, noi non possiamo non rilevare che, scusate se leggo, ma trattandosi di materia puramente tecnica non voglio dire castronerie, per cui leggo, poi le

conseguenze politiche sono tutti in grado di trarle, questo forse è il bello della politica e al tempo stesso il brutto.

Allora leggo da un testo del Sole 24 Ore, che notoriamente non è l'house-organ del Movimento 5 Stelle: " Ai fini dell'approvazione, parla del consuntivo, l'articolo 227 del T.U.E.L. Testo Unico degli Enti Locali, che è la Bibbia, sapete tutti, per quanto riguarda la nostra attività, prevede che la proposta di deliberazione del rendiconto, approvata dalla Giunta comunale, completa di tutti gli allegati, completa di tutti gli allegati della relazione dell'organo esecutivo prevista dall'art. 151 del TUEL e della relazione dell'organo di revisione economico e finanziario, redatta ai sensi del successivo articolo 239, deve, non può, deve essere messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminata. Entro un termine non inferiore a 20 giorni, stabilito dal regolamento

Il rispetto di questo termine è di estrema importanza, e impone al regolamento di contabilità di definire in modo adeguato i tempi e le procedure per evitare eventuali eccezioni in sede di esame della proposta deliberativa di approvazione.

Eccezione che, razionalità vuole, noi avremmo, come opposizione, tranquillamente potuto fare, in questa sede, essendoci tutti i presupposti.

Però, datesi che la norma è una norma in bianco, cioè non prevede un'immediata sanzione, nel momento in cui ciò non avviene, come succede purtroppo per tantissime norme italiane, e dato che noi siamo sempre le solite opposizioni disfattiste, che sanno dire solo no, che sanno solo contestare, diciamo pure che questa volta, questo termine che pure sarebbe perentorio, in qualche modo facciamo finta di non volerlo rimarcare, o quanto meno lo rimarchiamo quello che serve a parole, semplicemente per ribadire ancora una volta per dire che non è che veniamo da 3.000 metri con l'anello al naso e il tappeto sopra la spalla, noi siamo stati dal primo momento collaborativi, in tutte le attività di questa Giunta e di questo Consiglio, però, onestamente, come ha già ribadito il collega Anconelli, lavorare in queste condizioni si fa veramente fatica.

E andando un pochino più addentro, nel bilancio, senza parlare di numeri, perché non ci compete, né ne saremo poi così capaci, visto che abbiamo incontrato anche qualche commercialista che ha delle difficoltà con i bilanci comunali.

L'analisi del bilancio, sostanzialmente, la ha fatta in maniera egregia il Sindaco.

E poi, ripeto, come abbiamo detto prima, le conclusioni, ognuno, se vuole, se riesce a staccarsi un attimo da quei feticci a cui è affezionato, riesce a trarle.

Le criticità che ci ha detto il Sindaco sono vere, perché abbiamo vissuto assieme a lui questo percorso, abbiamo vissuto le criticità delle spese che il Comune si è accollato per conto della Provincia, sempre la stesa di cui parlavamo l'altra volta, che sembrava non dovesse esistere più.

Allora, quando si tratta di dare soldi non esiste più, per fare quello che dovrebbe fare, quando si tratta di prendere decisioni sulla pelle dei cittadini, esiste.

Un altro degli arcani italiani.

In più le criticità che abbiamo avuto modo di commentare qualche mese fa, per le spese tagliate, per l'adeguamento alle finanziarie Letta e Renzi, non ce ne siamo dimenticate, le grandi difficoltà dovute al Patto di Stabilità interno, che sappiamo tutti benissimo, se ci fosse qualcuno che ancora non lo sa, sappiamo benissimo il patto di Stabilità quale è la Genesi del Patto di stabilità e chi l'ha deciso.

E' stato deciso in Europa, la stessa Europa dove qualcuno, qualche mese fa diceva di andare a raddrizzare le cose, a sbattere i pugni, a dire le cose " Vedrete che andrò in Europa nel semestre di Presidenza Italiana, metto a posto un sacco di cose" e le abbiamo viste, infatti.

E io ci metterei anche qualche spesuccia che forse il processo del conferimento all'Unione, ha fatto in modo che ci mettesse il carico.

Dunque, la sostanza qual'è?

Il Comune, come ci dice giustamente il Sindaco, che non dice una bugia, siamo sinceramente convinti che abbia fatto un'analisi perfetta di come è la situazione, questo è un Comune che, come tutti i piccoli comuni, e come tantissime famiglie italiane, diciamo arriva a fine mese barcamenandosi, ponendo che il bilancio del Comune non si fa a fine mese, ovviamente si fa di anno in anno, se non in trienni.

Allora io voglio dire, questo elenco che abbiamo fatto, in questo elenco che abbiamo fatto, le responsabilità politiche, ma chi se le deve prendere?

No, io, mi dispiace, perché poi torniamo al punto in cui il Consigliere Spazzoli si stizzisce perché il sottoscritto parla di politica nazionale, oggi parliamo addirittura di politica transnazionale, parliamo pure di Europa.

Ma qui le responsabilità politiche di questa situazione, per la quale attualmente è vero che il Comune è ancora in grado di fornire servizi che ha fornito fino ad oggi, ma noi non siamo sicuri che questo possa accadere domani, dopodomani, domani l'altro.

E questo perché? Perché gli Amministratori di Forlimpopoli hanno scialacquato, hanno amministrato male? Magari qualcuno potrà dire di sì.

Magari dopo il punto sulla artusiana, qualcuno potrà anche dire " Ma, magari qualche spesa che poteva essere fatta con la manica un po' più stretta"

Ma la sostanza è che i Comuni, che potrebbero essere virtuosi, che di fatto sono virtuosi, come Forlimpopoli, sono ridotti, non dico alla canna del gas, perché stiamo ancora dentro il Patto di stabilità, quindi ancora non ci aprono i rubinetti del gas, anche se qualcuno potrebbe aprirci i rubinetti di un altro gas, speriamo mai; però siamo arrivati più o meno a quel punto.

E questa responsabilità politica, chi se la prende?

Chi è che in Europa ha fatto sì che si firmassero una serie di trattati, che questi trattati poi rimanessero granitici, e monolitici, come lo sono ancora adesso, nonostante il 5° anno praticamente di recessione, di fatto.

Perché sappiamo benissimo che i dati statistici sono una cosa, ma l'economia concreta è un'altra.

E quanti anni sono che una determinata maggioranza, che si dovrà assumere la responsabilità politica di tutto questo, sostiene i governi prima Monti, poi Letta, adesso Renzi, che ci mettono in questa condizione?

Allora io non posso non rilevare tutto ciò, anche se è vero che stiamo parlando del piccolo bilancio del Comune di Forlimpopoli, ma la responsabilità politica non si può scrollare, perché in questa congiuntura astrale, in cui, lo voglio dire, il Partito Democratico ha avuto il piacere, ha il piacere, l'onere e l'onore di governarsi tanti di quei livelli amministrativi che neanche, che 10 anni fa non si sarebbe neanche immaginato, adesso deve gestire questa situazione, e la responsabilità politica, anche se voi siete di impegno comune, e siete del piccolo comune romagnolo, e il PD di Renzi,

il PD delle grandi stanze romane è lontano mille miglia, la responsabilità politica, la storia non vi permette di scrollarvela.

### **PRESIDENTE**

Grazie Basciani.

Passo la parola a Paolo Liverani.

### **LIVERANI**

Grazie Presidente.

Allora, il bilancio consuntivo 2014.

L'argomento è assai complesso, quindi mi allineo a quello che hanno già detto i miei colleghi.

E' complesso perché è un argomento tecnicamente parecchio impegnativo.

Davanti a certi argomenti, una lista come la nostra cerca, diciamo, di trovare quelle che sono le colonne e le quadre per cercare di venirne a capo nella maniera più coerente e corretta possibile.

Sul bilancio noi abbiamo identificato due parametri sui quali formulare la nostra opinione.

Il merito e il metodo.

Sul merito non ci vogliamo entrare particolarmente, anche perché non siamo particolarmente e ferratamente dei tecnici.

Non lo sono, perché non lo siamo ancora ma perché abbiamo l'aspirazione, e abbiamo promesso l'impegno di diventarli sempre di più, passeranno gli anni, passeranno i mesi, questo lo abbiamo promesso, ai cittadini e a noi stessi di impegnarci per diventare sempre più competenti, sempre più presenti e sul pezzo.

Ma la nostra ambizione era quella di fare il Consigliere, quindi di essere dei politici e non dei tecnici, quindi la nostra idea era quella di cercare di capire dove volevamo andare, e lo abbiamo detto da sempre, cercare di capire quale era la città che avremmo voluto nei prossimi 10, 20, 30 anni, e confrontarci con i tecnici per capire quanto avevamo esagerato, quanto invece di quello che noi sognavamo e volevamo si poteva fare.

Per questo motivo, non entriamo tanto nel tecnico, ma quanto nel metodo, in questo caso.

Anche perché nel merito, noi ricordiamo che siamo qui dal giugno 2014, eletti il 25 maggio, quindi il bilancio 2014, che ha le sue origini nel 2013, nell'anno 2014 non ci ha visti protagonisti, quindi anche tecnicamente sarebbe alquanto difficile andare a ricostruire tutto il bilancio, lo vorremmo essere in quello del 2015, però e ci saremo. Ci saremo se ce lo consentirete.

Questo cosa vuol dire? Che andiamo a parlare di metodo.

Il materiale è giunto con un ritardo che è già stato citato dai miei colleghi, e quindi autorizzo il collega Anconelli a dire che è un problema anche per noi essere da soli qui dentro, e dover studiare, e doverci provare a mettere in pari e cercare di capire tutto quanto.

Allora, c'è solo un modo, un modo che abbiamo noi per cercare di essere più competenti possibili, e sono le commissioni consiliari.

Esiste una commissione che è la commissione bilancio e affari costituzionali, presieduta dal sottoscritto, guarda caso.

L'abbiamo chiesta, e c'era il ragioniere capo che ce la ha illustrata, l'abbiamo effettuata nonostante dal 10 aprile era arrivata comunicazione che si poteva andare a ritirare presso l'ufficio ragioneria tutto il materiale, compresi gli allegati, quindi in tempo per il Consiglio del 30 aprile, sarebbero stati 20 giorni tondi, a mio avviso comunque pochi. Comunque c'era.

Quando ci siamo presentati il materiale era solo una minima parte, ed era il bilancio quello redatto per il Ministero, quindi con dei capitoli molto più generalizzati, dove c'erano soltanto gli importi più grandi.

Su mia richiesta, era quella, ok, i tempi sono sempre più stretti, discuteremo il metodo, ma intanto sul merito, ogni volta che arriva qualcosa, per favore mandatecelo seduta stante, qualsiasi aggiornamento mandatecelo, poi discuteremo il metodo, siamo già in colpevole ritardo, ma discuteremo il metodo, ma intanto vediamo di essere competenti sul merito.

Scopriamo in sede di commissione consiliare, che c'erano degli aggiornamenti, c'erano dei bilanci un po' più specifici, che la collega Fabbri del Movimento 5 Stelle è riuscita ad ottenere con un accesso agli atti, nonostante la richiesta di avere tutti gli aggiornamenti, tutto il materiale il più definito possibile, per avere questo materiale tocca a fare un accesso agli atti?

Non esiste.

Per quanto mi riguarda tutto il materiale deve essere girato immediatamente.

Abbiamo fatto una commissione, dove si è fatta una quadra, dove il ragioniere capo ha cercato di raccontarci quello che era un po' il bilancio, avrei voluto fare, e ho proposto in qualità di presidente della commissione bilancio, un altro incontro.

Un altro incontro, ovviamente a patto che ci fosse stato il materiale.

Capisco perché mi è stato risposto che non necessitava, perché lo avremmo fatto forse, considerando il ponte del Primo Maggio, ieri, o l'altro ieri.

Avremmo dovuto farlo il Primo Maggio per avere tutto il materiale, avere il tempo di visionarlo e fare un incontro.

Per quanto mi riguarda, mi sarebbe piaciuto fare una commissione, o due, insieme agli Assessori e ai capi settori.

E' il ruolo delle opposizioni, ma forse siamo ancora troppo acerbi per andare a cercare l'euro, ma almeno sapere un attimino, capitoli, spese, consulenze, quant'altro.

Abbiamo il diritto di saperne di più, i cittadini hanno il diritto di saperne di più, non c'è stato.

Non c'è stato, abbiamo fatto un incontro molto vago, dove più o meno ci è stato raccontato quello che è successo sul bilancio, dove vero, le difficoltà più grandi arrivano da questi, a livello istituzionale, da questi riordini e quant'altro, che non sono chiare le competenze di chi e di che cosa.

Questo è stato chiaro, lo abbiamo capito, ci uniamo anche noi comunque alla difficoltà di affrontare questi periodi, ma ne vogliamo sapere di più, ne vogliamo sapere molto di più.

E non accettiamo che anche il bilancio 2015 possa subire un iter di questo genere.

Allora, a questo punto ci siamo voluti concentrare solo su una cosa, abbiamo ribadito,

ripeto forse per l'ennesima volta, davanti a qualcosa di difficile forse la cosa migliore è cercare di tornare alle definizioni, cercare di capire chi siamo, che cosa vogliamo fare, e dove vogliamo andare.

Allora, abbiamo detto " Ok, siamo degli Amministratori, a noi compete identificare la via che vogliamo seguire, e percorrerla insieme ai tecnici, per accorciare il tiro, per trovare la giusta velocità per compiere certe azioni"

E ci siamo rifatti sulla relazione dei componenti della Giunta, perché ci siamo detti "Allora cerchiamo di capire dagli indirizzi politici che cosa vuol dire questo bilancio 2014" .

Lo abbiamo avuta, con un ritardo che è ovviamente scandaloso rispetto a quello che dovevano essere i tempi, ma la abbiamo avuta.

E la relazione, vaga, discorsiva, una chiacchierata, non dico informale, ma poco di più, niente di incisivo, una carrellata su ciò che è stato fatto e su quelli che sono i propositi per il futuro, ma qui stiamo parlando di bilancio.

Noi abbiamo un dovere davanti ai cittadini, che è quello di andare a guardare anche un attimino i numeri.

Avremmo voluto che tutto quanto fosse più approfondito, che ci fosse stata data la possibilità di saperne di più, di poter entrare nel merito.

Ad oggi, davanti ai cittadini, che mi fermano, che ci fermano per strada posso dire:" Ok, il finale è un disavanzo in positivo".

"Come è venuto fuori?"

" E' venuto fuori dai numeri", perché poco di più riusciamo a raccontargli, anche se stiamo continuando a studiarlo.

Vorrei potergli raccontare esattamente come è nato, e come si struttura nell'anno 2015, perché lo ho vissuto sin dall'alba il bilancio 2015, e quindi ripeto non vogliamo entrare nel merito, non più di tanto, anche perché comunque sul merito ci sarebbe tanto anche qualcosina che forse si intracapisce e che ci vede comunque contrari, ma ci soffermiamo più che altro sul metodo-

E il metodo non ci è piaciuto, non ci soddisfa, ed è soprattutto per questo motivo che il nostro voto sarà serenamente ma determinatamente contrario.

## **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Liverani.

Vuoi parlare tu, Enrico?

Enrico Monti

## **MONTI**

Grazie Presidente.

Volevo cercare di fare un attimo un discorso che riprendesse anche in parte quello che è stato esposto dai colleghi dell'opposizione.

Partendo dal presupposto che la discussione è quella relativa al rendiconto d'esercizio, rendiconto di gestione esercizio 2014, cioè stiamo discutendo di un bilancio che è positivo, perché questo dobbiamo dirlo abbastanza chiaramente, nel senso vorrei che passasse chiaramente il messaggio che il bilancio è in positivo.

Bilancio positivo vuol dire non che il Comune sprizza oro da tutti i pori, però vuol dire

che è un Comune sano, che si identifica il fatto che comunque generalmente il Comune è stato governato bene, sennò non avremmo un bilancio in questo stato.

Su quello che è stato detto riguardo ai ruoli, riguardo alla discussione, diciamo così più tecnica, condivido in parte la difficoltà, anche da parte nostra, perché è una difficoltà comune a tutto l'organo del Consiglio comunale, di affrontare in maniera puntuale e in maniera precisa un discorso così complesso, come diciamo è quello di un bilancio, non tutti sappiamo leggere un bilancio, non tutti siamo magari pronti sul pezzo ad affrontare una discussione sul bilancio.

Sicuramente è vero, nel senso che non è di aiuto a volte, il fatto che il materiale non sia pronto subito, è vero, è una cosa che è capitata anche in altri casi, per altri Consigli il materiale era stato mandato in tempi invece più consoni.

Questo per dire che invece, questo modus operandi, non è che lo abbiamo imposto noi, cioè anche noi non condividiamo il fatto che il materiale non sia subito espressamente pronto, così come non lo hanno i colleghi di opposizione, le varie relazioni le abbiamo ricevute anche noi le ultime quando sono state inviate.

Purtroppo vorrei ricordare che non è una situazione facilissima, per questo mi viene da dire che anche il Comune di Forlimpopoli e l'Amministrazione va comunque stimolata e va comunque secondo me ringraziata, perché in questo riesce comunque a mantenere un profilo di lavoro il più alto possibile, sebbene ci sono grossissime difficoltà.

Abbiamo un organico che magari non gode di ottima salute, e questo anche a volte crea insomma alcune difficoltà.

Io non demonizzo assolutamente gli uffici del Comune, non sono qui assolutamente a dire " Sbagliano gli uffici"

Negli uffici lavorano delle persone, che sono dei lavoratori, ai quali va il mio massimo rispetto, e che sono assolutamente supportati in questo passaggio.

Stanno cambiando numerosissime cose, anche all'interno degli enti locali, io penso che vadano in un certo senso stimolati.

Non demonizzati, non in un certo senso additati, quanto proprio stimolati per cercare di produrre il più possibile un lavoro più positivo in generale.

Perché di fatto le basi per creare un lavoro più positivo ci sono, lo dimostra questo bilancio, secondo me.

Quindi, semplicemente per dire che nessuno ha mai sostenuto che le opposizioni abbiano creato diciamo così, un clima disfattista, o si siano presentate come delle opposizioni poco collaborative, anzi in alcuni casi, anche in casi più o meno recenti, quando dalla collaborazione scaturita con l'opposizione, nasceva un Ordine del Giorno più o meno congiunto, questo è stato chiaramente sostenuto ed è stato, insomma non penso di aver mai dimenticato di ringraziare il lavoro che le opposizioni hanno fatto quando questo è risultato appunto finalizzato di fatto a produrre qualcosa di concreto. Semplicemente ci sono dei ruoli da rispettare all'interno di questa macchina nessuno ha mai, ribadisco, sostenuto che l'opposizione si sia comportata in una maniera strana, semplicemente l'opposizione fa il suo ruolo, così come la maggioranza fa il suo.

Non vedo diciamo, tutto questo, questa area di negatività espressa da alcuni colleghi, da Anconelli, o anche dal Consigliere Basciani.

Ribadisco, anche quando cerchiamo di orientare la discussione su delle tematiche più nostre, senza magari andare per forza a "disturbare " tra virgolette, il nostro Presidente

del Consiglio, penso che sia semplicemente perché ci teniamo di più a concentrarci su delle tematiche che sono a noi più vicine, poi ovvio disponibilissimo a parlare quanto vogliamo della politica nazionale, assolutamente.

Assolutamente, i numeri vengono da lì, è vero che gli enti locali non stanno vivendo un momento facilissimo, però penso che ci siano degli enti locali che stanno dimostrando di avere il coraggio, di avere le capacità di portare avanti un buon lavoro, e penso che il Comune di Forlimpopoli sia uno di questi, perché se in questi anni ha sempre prodotto e tecnicamente, ha sempre prodotto dei bilanci in positivo, penso che tecnicamente sia un segnale abbastanza chiaro da questo punto di vista.

Detto questo, non vorrei aggiungere altro, se non che dal momento che appunto la relazione sul bilancio, sull'organo di relazione, è una relazione che comunque è condivisibile da parte della maggioranza, è chiaro che la maggioranza voterà a favore del bilancio

### **PRESIDENTE**

Ok, Grazie, Enrico Monti,  
passo la parola a Batani Lorena

BATANI

Grazie Presidente.

Volevo semplicemente rassicurare il collega Basciani, che la Provincia esiste ancora, non gode di grande salute, ma esiste ancora.

Soprattutto la Provincia svolge funzioni, competenze, anche se qualcuno ha fatto finta che ciò non avvenisse, e adesso ci accorgiamo che qualche competenza ce l'ha.

Siamo in una fase di riordino, le competenze che oggi svolge la Provincia, domani saranno svolte da altri enti.

E' un momento di passaggio, quindi è inevitabile che queste cose accadano.

Il fatto che la Provincia viva questo momento di riordino, e anche una carenza di risorse, determina un grande problema per gli enti locali.

La nostra Amministrazione, lo ha detto il Sindaco nella sua presentazione, è riuscita, secondo me in maniera egregia, a tamponare carenze che la Provincia avrebbe avuto in una congiuntura così sfavorevole, si è accollata dei costi che probabilmente sarebbero stati imputabili ad altri enti, in questo particolare caso alla Provincia.

Ha fatto bene, perché comunque ha reso un grande servizio alla comunità, e questa è una responsabilità politica, perché la responsabilità politica, secondo me, di questa Amministrazione, di questo Consiglio, è di far funzionare questo ente, qualsiasi governo ci sia a livello nazionale.

Poi, le problematiche che ci possono essere, al di là del fatto che siamo governati dal partito all'interno del quale noi ci vediamo rappresentati, non significa che in alcuni casi dissentiamo rispetto alle scelte che vengono fatte a livello nazionale, ma questi sono ragionamenti che si fanno in un altro contesto, che noi facciamo tranquillamente in un altro contesto, mi auguro che anche voi lo possiate fare con i vostri referenti a livello nazionale.

Quindi, come diceva il nostro capogruppo, qui dobbiamo approvare un bilancio consuntivo, che ha tutte le caratteristiche di essere un buon bilancio, di poter essere

approvato, come diceva il Consigliere Enrico Monti, è una.. presenta un avanzo. C'è un altro elemento che secondo me assolutamente importante da ribadire, da sottolineare, anche se il Sindaco lo ha già detto, i fornitori sono stati pagati entro i termini previsti, non ci sono fornitori che hanno fatture in sospeso.

E', secondo me, un elemento importante, che da il senso del buon governo di questa Amministrazione, nonostante le difficoltà dal punto di vista tecnico, nonostante le difficoltà che gli uffici hanno, e in qualche modo a ricaduta, anche noi viviamo perché abbiamo bisogno del loro ausilio, e del materiale che ci predispongono e quindi in qualche modo subiamo un po' la difficoltà che anche l'organizzazione ha.

Ma il dato di fatto è che questa Amministrazione funziona, e i risultati li possiamo constatare quotidianamente vivendo in questo paese.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Batani Lorena.

Passo la parola al Sindaco

### **SINDACO**

Molto brevemente. Posso condividere le difficoltà che sono venute fuori, però ho qualche osservazione.

Poche per la verità.

Il ragioniere, in data utile ha messo, ha pubblicato sul sito il bilancio del Comune di Forlimpopoli, non la forma CEE con le voci più grosse, e basta, ma il bilancio del Comune di Forlimpopoli, totale.

Cosa mancava? Mancava una relazione che è una relazione degli Amministratori, che è stata emessa dopo un po' di tempo, e che è una relazione discorsiva, ma perché è così che deve essere, nel senso che dà l'inquadramento del panorama dove si è svolto il sacrificio diciamo così, di quel bilancio.

Poi mancava una relazione che era del Sindaco Revisore, a noi quello che ci interessa del Sindaco Revisore è il parere, io sarei stato terrorizzato se ci fosse stato un parere negativo, ma valutando il bilancio com'era non ho avuto problemi.

Per me poteva arrivare anche questa sera, purché fosse positivo.

Cosa voglio dire con questo?

Vi chiedo scusa se il bilancio è fatto dai numeri, non so che cosa dirvi.

Però purtroppo così è, e da questo punto di vista, il bilancio è stato presentato nei tempi congrui, almeno così mi pare.

Dico bene ragioniere?

### **PADOVANI**

Diciamo che in genere, viene depositato il modello ministeriale del consuntivo, che è quello che avete trovato, e che diciamo, è il prospetto che viene previsto per legge.

Dopo di che in genere, viene depositata anche la relazione, che è parte della proposta, che è questa che deve poi essere data nei 20 giorni precedenti, sia a voi che al Revisore, che ha 20 giorni anche lui per poter fare l'operazione di revisione dei conti, per cui non può dare contestualmente 20 giorni prima anche la sua relazione, se ha 20 giorni

per farla.

Diciamo che lui la presenta con un congruo anticipo, ma non 20 giorni prima.

La relazione è scritta a più mani, non era ancora pronta, è stata data successivamente, però diciamo che il documento principe, per l'approvazione del documento, che purtroppo è un insieme di numeri, insieme a qualche commento, che trovate nella relazione, è stata consegnata.

Per quanto invece concerne specificatamente l'accesso agli atti, fatto dal Consigliere Fabbri, il Consigliere Fabbri ha chiesto documentazione aggiuntiva, cioè un dettaglio superiore a quello che era previsto dalla modulistica ministeriale, che è stato prontamente dato contestualmente quasi alla richiesta.

Ma quel dettaglio, è un dettaglio aggiuntivo che lui ha chiesto.

Qui non è che si sia voluta nascondere della documentazione, si è consegnato la documentazione base, principe, per poter avviare comunque la discussione el bilancio, e poi a richiesta, sono stati dati altri documenti.

### **PRESIDENTE**

Grazie, ragionier Padovani, se ci sono altre domande, o interventi, ah

Ok, Basciani

### **BASCIANI**

Solo per rassicurare, noi abbiamo premesso che il lavoro è stato fatto qui, è indubbiamente virtuoso.

Le eccezioni, che io ho letto e che testé il ragionier Padovani ha in qualche modo contestato, non era la mia visione politica, io ho letto il testo del 227 del T.U.E.L. commentato, quindi se poi la prassi porta ad altre tipologie di azione, lo comprendiamo, lo capiamo, ed è il motivo per cui stasera non abbiamo fatto un'eccezione formale, all'approvazione di questo bilancio, e lo ho spiegato nel mio intervento,

Però semplicemente voglio dire, non è che noi ci inventiamo le cose e lo vogliamo fare passare per interpretazione giuridica.

Ho letto testualmente e non mi sono permesso di fare aggiunte su quello che era il testo giuridico, proprio per evitare questo genere di contestazione.

Quindi, dal punto di vista politico, tutto quello che ci siamo detti va benissimo, poi è chiaro che io faccio le mie deduzioni, e sicuramente sarei in difficoltà al posto vostro, a dover approvare un bilancio lacrime e sangue, o meglio un bilancio che avrebbe potuto dare molto di più ai cittadini, sotto forma di servizi, e quant'altro se non ci fossero state tutta una serie di imposizioni dall'alto, diciamola così.

Però le valutazioni politiche, capisco che ognuno fa le sue.

Quello che voglio semplicemente si metta a verbale è che non è che noi abbiamo detto qualche cosa di falso dal punto di vista della procedura o della normativa.

Abbiamo esordito in quel modo proprio per farvi capire che la normativa la conosciamo, ma sappiamo che ci sono altri problemi, e tra parentesi il rag. Padovani, in commissione ci ha anche spiegato da cosa derivano questi problemi, dal fatto che sono anni, mi smentisca, anche se è vero che sono anni che gli arrivano variazioni alle normative, tra capo e collo, e lui, e tutto il suo ufficio sono costretti a rincorrere le

variazioni normative, e ad adattarsi alle variazioni normative, che ogni anno sono differenti.

Poi su questo bisognerebbe aprire tutto un discorso sul buon governo, però è meglio di no, perché poi il buon governo chiama la buona scuola, e oggi non è giorno giusto.

### **PRESIDENTE**

Sì, Basciani.

Paolo Liverani

### **LIVERANI**

Allora, dunque solo per sottolineare una cosa, a questo punto.

Vista proprio uno dei presupposti con cui questa Amministrazione ha cominciato, un anno fa, e per Amministrazione in questo caso voglio proprio intendere opposizione e maggioranza, cioè quello di collaborare, di essere trasparenti e quant'altro, proprio per poter arrivare a scontrarsi a livello politico nella maniera più pulita e leale possibile, ci ritroviamo che ci viene consegnato ciò che ci viene dato per norma di legge, ma in quello spirito, spirito ribadito non più di poche settimane fa, quando abbiamo partecipato al cambio della Presidenza del Consiglio, quindi di un voto cosciente, trasparente, iperinformato, allora io lo so fare, tra virgolette il "Consigliere comunale", se ricevo dei documenti, allora vado tutte le mattine nell'ufficio di competenza e richiedo quanto di più specifico sia a disposizione sulla faccia di questo mondo.

Mi sembra logico e scontato che se ci sono degli approfondimenti, vengano mandati senza il bisogno di dover richiedere accessi agli atti, anche perché fare il Consigliere comunale, non è un lavoro per noi, di conseguenza l'essere presenti così tanto spesso in orari di ufficio, diurni, è problematico per noi.

Quindi, a questo punto lo richiedo formalmente oggi, penso che la mia richiesta possa trovare accoglimento anche da molti dei miei colleghi, laddove c'è qualcosa di più specifico, di più dettagliato, anche a costo che siano 400 pagine, che ci venga inviato, non lo richiediamo in forma cartacea, ma a livello di e-mail, quindi penso che niente di più facile e veloce, ma mi sembra scontato che se c'è qualcosa di aggiornato e approfondito, sia di diritto e di default mandato a tutti quanti noi.

E che quindi non ci possiamo fermare alle pratiche istituzionali, diversamente allora smettiamo di parlare di grande collaborazione, di trasparenza e di avere tutto per una questione di coscienza e di voto iperinformato.

Detto questo, solitamente non ci compete farlo, ma questa sera, visto che si parla di bilancio, penso, forse per la prima volta, non riesco a non dirlo, che lo ribadiamo è vero, le difficoltà ci sono, le difficoltà arrivano dall'alto, questa amministrazione è riuscita a farne fronte, nella maniera che vediamo qui davanti, perché ripeto, il nostro voto contrario non arrivava qui sul merito, perché abbiamo capito molte difficoltà, le Province non esistono più, non si sa ancora se sì, se no, come, qualcuno ci penserà, ma chi?

Questo va esattamente nel verso contrario rispetto a come ragioniamo noi.

Cioè prima si decide dove si va, poi si fanno i passi funzionali per arrivare a quell'obiettivo, quindi questa incertezza sul futuro, e tutto ciò che deriva da tagli scellerati del Governo nazionale, che ricadono costantemente sugli enti locali, non

riesco ad accettarlo dopo un po', che sembra il mostro dell'ultimo livello di un videogioco degli anni '80, da sconfiggere da parte delle stesse persone che portano nel proprio portafoglio la tessera dello stesso partito.

Di conseguenza, o si difendono un attimo le scelte del governo nazionale che si rappresenta, oppure diversamente non lo so, cambiate partito.

Da parte nostra, le porte sono anche aperte, però non ci si può lamentare delle scelte nazionali, che ricadono su di noi, e viverla come se stiamo combattendo chissà quale mostro, che è lo stesso, lo stesso, la stessa bandiera che siede sui banchi che sono di fronte a noi, che non a caso sono di maggioranza.

Ripeto, non è abitudine per noi, e vogliamo cercare di farlo il meno possibile, quello di tradurre le azioni pratiche di quella che è l'Amministrazione di un Comune, non vogliamo parlare del nazionale, ma non si può sentire dire che stiamo combattendo contro questo Governo scellerato, quando è lo stesso.

Quindi, questa è una cosa che se mi permettete, posso dire io, lo possono dire i colleghi del Movimento, lo può dire il collega che arriva da un'altra fazione politica.

Tutto qui, basta.

Ci tengo soltanto che dopo un po' mi sembra lecito sottolinearlo.

### **PRESIDENTE**

Grazie Liverani.

A questo punto io passerei ai voti:

Favorevoli?

11

Contrari?

2 contrari.

Astenuti?

4 astenuti.

Votiamo anche per l'immediata esecutività dell'atto:

Favorevoli?

11

Contrari?

2 contrari.

Astenuti?

4 astenuti.

Sempre lo stesso numero.

A questo punto ringrazio Padovani, e ringrazio Michela Raggi, per la loro

partecipazione. Grazie.

A questo punto passerei al punto successivo: **punto n. 4: “ Informazioni sul consuntivo a Festa Artusiana 2014”**

Il punto è stato discusso nella terza commissione, il 15 di novembre, il Movimento 5 Stelle ha chiesto un approfondimento, quindi a questo punto io cedo la parola all'Assessore Bonetti, per una breve illustrazione.

**BONETTI**

Buonasera a tutti, allora non è il 15, ma è il 5 di novembre, del 2014.

Ma non c'entra niente.

No, niente, io non ho molto da dire, perché è già stato dibattuto in commissione.

Però con piacere, se sono in grado di rispondere alle informazioni che ci chiede il Movimento 5 Stelle, quindi darei la parola a loro per chiederci sul consuntivo 2014.

**PRESIDENTE**

Ok, Fabbri.

**FABBRI**

Sì, buonasera Presidente.

No, prima vorremmo una sua relazione, da parte dell'Assessore, poi così presentiamo le domande che abbiamo da fare.

**PRESIDENTE**

Va benissimo, Bonetti ..

**BONETTI**

Allora, benissimo come relazione io posso dirvi, che lo abbiamo fatto anche già in commissione, quello che sono state le spese relative alla festa del 2014, e adesso tiro fuori l'elenco.

Noi abbiamo come spese un totale di 148.628, 47 euro.

Queste spese sono suddivise in alcuni, chiamiamoli capitoli, in alcuni sì, capitoli.

Allora, abbiamo la prima spesa per il premio Artusi e Marietti che è pari a 1.200 euro, poi abbiamo una serie di spese per lo spettacolo, per tutto lo spettacolo, e poi se avete delle domande specifiche su queste parti, me le chiedete e vi risponderò, per 56.346 euro.

Abbiamo le spese per delle iniziative specifiche, relative al cibo e alla cultura, praticamente spese porto un esempio: compriamo del gelato per la pesca melba che è viene dal gemellaggio che facciamo con Villeneuve, e quindi è una spesa relativa al cibo. Poi abbiamo tutta la spesa relativa alla promozione della festa, e abbiamo una cifra pari a 23.669 euro, e non sto a dire gli spiccioli.

Poi abbiamo tutta la spesa per l'ospitalità, pari a 8.026 euro, una spesa gestionale, per tutto quello che serve alla festa, per un importo pari a 7.648 euro.

Un'altra spesa che è il bilancio comunque fatto sull'ufficio tecnico, dove dentro ci sono

dagli apporti idraulici, ai montaggi, al verde, a tutti gli allestimenti, pari a 49.890. euro. La cifra totale è di 148.28.47 euro, come vi dicevo prima.

L'anno scorso, le entrate rispetto alle uscite sono state, il bilancio delle entrate è di 164.269 euro.

Abbiamo un contributo della L.R. 7, sul piano turistico, di 4.260 euro, una serie di contributi di privati, per 70.304 euro.

In più abbiamo delle entrate date dal contributo dei ristoratori, come sapete ogni ristoratore pagano 1 euro a posto, per quelli che hanno posti a sedere, poi invece se volete poi ve lo spiego bene, c'è tutta una serie di contributi che vengono dati da chi non ha posti a sedere.

Questo ha un introito pari a 39.705 euro.

Quindi abbiamo un importo totale, complessivo che riguarda il 4° settore, pari a 114.000 euro, e un incarico del Comune col PEG del 5° settore, quindi lavori pubblici, pari a 50.000 euro, il totale sono 164.000 euro.

Da questo bilancio, abbiamo delle entrate maggiori, e abbiamo una rimanenza, un residuo, pari a 15.641 euro, che viene apportato alla festa di quest'anno.

Questo è il bilancio.

### **PRESIDENTE**

Grazie Bonetti.

Qualcuno vuole intervenire?

Fabbri.

### **FABBRI**

Grazie, Presidente.

Allora, io non entro nel merito del bilancio, perché le spese sono chiare, si vede come sono stati spesi i soldi.

Io entravo in un altro merito, della questione della Festa Artusiana.

Noi volevamo capire come mai una festa così rinomata, internazionale, con presenze altissime, di pubblico si parla sui giornali di 180.000 presenze, non so se siano confermate o meno, se voi avete dei dati delle presenze medie, dei giorni, dell'affluenza ce li potete dare.

Come mai, noi ci chiedevamo, una festa così importante costi 148.000 euro, e abbia entrate per 114.000, se non ci mette 50.000 euro il Comune, la festa salterebbe.

Come è possibile, che una festa di questa portata, crei un debito al Comune, noi non diciamo che ci debba guadagnare, ma neanche rimetterci dei soldi.

Avete pensato di trovare delle soluzioni in merito, come gestirla nei prossimi anni, quest'anno come pensate che possa andare il bilancio, stesso modo dell'anno scorso?

Avete idee particolari?

Sponsor? Entrate extra, che vi siete trovati quest'anno e l'anno scorso non c'erano?

O sennò il Comune deve sempre rimetterci dei soldi, o avete ridotto delle spese?

### **BONETTI**

Allora, per quello che riguarda i dati della festa, mi sembra che una festa di queste dimensioni, sia un bilancio risicato, proprio cioè, molto contenuto.

Perché se pensiamo ai 50.000 euro che mette il Comune, credo che sia una cifra molto limitata, provate a pensare al ritorno che questa festa ha sul nostro territorio, sui nostri commercianti, sulle nostre attività, quindi mi sembra che come bilancio, 50.000 euro, sia una cifra, su un evento di questo tipo sia molto limitata.

Quindi, non vedo che sia un debito per il Comune.

Su questa festa si potrebbe anche, e qui abbiamo anche ragionato, anche forse aumentare le entrate, potremmo forse aumentare i posti, l'euro a posto, forse soltanto facendo 2 euro a persona, per ogni ristoratore, andremmo a raddoppiare alla festa, come entrata.

Per il momento ci sembrava, e qui lo abbiamo spiegato anche in due assemblee che abbiamo fatto, che sia una cosa migliore mantenere la qualità di questa festa, per il progetto che stiamo portando avanti, che è un progetto artusiano, che ci portiamo dietro da 19 anni, da 20 anni, e che sta dando al nostro paese un notevole sviluppo. Quindi non vediamo questa difficoltà nell'investire 50.000 euro.

Per il momento penso che la festa del 2015, perché noi stiamo già ragionando sul 2015, abbia dei costi addirittura leggermente inferiori, però sempre suddivisi in questo modo.

Quindi non abbiamo idee diverse per il momento.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Bonetti.

Do la parola a Paolo Liverani

#### **LIVERANI**

Grazie Presidente.

Allora, innanzi tutto questo report è stato chiesto un anno fa, poi parlato in commissione e quant'altro.

Diciamo che tutto quanto nasceva da una polemica che era nata a livello cittadino, investire, non investire, e si parlava proprio di questi 50.000 euro, che era quello che diciamo forse sono il nodo incrinato.

Perché sulla festa, penso che nessuno abbia niente da dire, perché la festa è stata il volano, la festa, il concetto di Artusi, tutto quello che volete, è stato il volano per rendere Forlimpopoli nella percezione delle persone da quello che veniva definito "Il dormitorio della Stir" erroneamente, per noi che viviamo a Forlimpopoli, a una città bella, una città che ha sviluppo, una città dove è bello vivere, questa almeno è l'intenzione e tutto quanto.

Il chiarimento fondamentale era su quello, era su quei 50.000 euro, su una festa che ha reso Forlimpopoli ciò che è negli ultimi 20 anni, su una festa che ha un ritorno per commercianti, ristoratori, bar, attività economiche, io parlo spesso con dei commercianti che mettono in campo delle forze non da poco, per tenere aperti i negozi la sera, e grazie a quei 9 giorni di festa artusiana, in tanti casi riescono a reggere quella che è una naturale desertificazione dell'entroterra romagnolo, visto, questo è il bello e il brutto di vivere a 20 minuti dalla riviera, insomma siamo vicini al mare ed è logico e normale che nei week-end la gente vada al mare.

Non più così tanto, negli ultimi anni, ma per altri motivi.

Quindi investire sulla festa sì, investire 50.000 euro è stato il prezzo fino a oggi per arrivare a questa festa, questa festa che ha dato così tanto, a questa città.

Il nodo non è su quei 50.000 euro o meno, che comunque finiscono in capitoli tecnici, è come fare ad avere più entrate.

Per quanto ci riguarda, la soluzione non può essere assolutamente quella di aumentare i costi delle associazioni, o almeno apriamone un dialogo, perché per tante associazioni si paga un contributo da disciplinare, si paga l'euro per posto a sedere ogni sera, noi abbiamo identificato invece un'altra soluzione, è una soluzione che è stata proposta più e più volte nel corso degli anni, e mi riallaccio a quanto ha detto la collega Fabbri, una festa di tale caratura, a livello nazionale e internazionale, che porta così tante presenze, non è assolutamente possibile, e qui se c'è un errore e un nodo da sciogliere, non è in quanto ci investe in Comune, ma nell'errore di non aver mai fatto una politica di attrattiva pubblicitaria.

Ci sono state tante proposte, dalle più piccole, quelle di consegnare spazi pubblicitari, e vendere piccoli spazi pubblicitari sui totem che vengono distribuiti sulla festa, per avere più da investire e migliorare la festa, e parallelamente, se la si vuole vedere, per far sì che quei 50.000 euro che investe il Comune, piano piano diventino una cifra sempre più radente allo zero.

Ma lì c'è una scelta da fare, investire di più per continuare a far crescere questa festa, o andare comunque a scalfire le cifre che ci investiamo, ma resta il fatto che quella può essere l'unica via, perché differentemente andare fra virgolette "attorno" alle associazioni, e tutto quanto non ci sembra la soluzione giusta.

Ripeto, la soluzione è trovare una maniera, e trovare una politica vera di attrattiva pubblicitaria, per vendere spazi pubblicitari, per non arrivare a quello che è un destino, che, se continua così, potrebbe un giorno essere inevitabile.

Piuttosto la festa la si saluta ed è stato bello fino a che è durato, non si vuole arrivare al concetto di privatizzazione della festa.

Quindi per evitarlo, noi vogliamo fare questo appello all'Amministrazione di lavorare su questo punto, attrattiva a livello pubblicitario, vendita di spazi, per continuare a re-investire sulla festa e farla crescere.

Parallelamente che gli oneri per il Comune calino, e poi non mai trovare il modo di privatizzare questa festa. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Paolo Liverani.

Fabbri.

### **FABBRI**

Grazie Presidente, io volevo allora sottolineare la questione del ritorno, che avete sottolineato, sia l'Assessore, che Liverani.

Voi parlate di un ritorno economico dalla festa, allora io chiedo: " Ci sono delle stime, dei dati, un monitoraggio, per vedere quale è questo reale ritorno che hanno i commercianti, grazie a questa festa?"

Tutto questo per capire se l'investimento dei 50.000 euro è un reale investimento o è una perdita.

## **PRESIDENTE**

Grazie Fabbri, Bonetti vuoi rispondere?

## **BONETTI**

Sì, il ritorno economico sulla nostra città, senz'altro c'è, è evidente, quindi non riusciamo, non è facile da quantificare, proprio come diceva il Consigliere Liverani, credo che lui abbia anche il polso, anche perché ha un'attività sul territorio, il ritorno economico per molte attività forlimpopolesi, quei nove giorni sono veramente un aiuto notevole, e quindi il ritorno economico credo che sia indubbio, sulla nostra città, in più c'è anche un ritorno di immagine, un ritorno importante per questa festa.

Questa festa, come diceva, per ogni, se la concediamo completamente alla pubblicità, non va bene.

Questa festa ha mantenuto, e mantiene una qualità notevole come festa, che ci è riconosciuta ovunque, proprio perché non.. perché la abbiamo sempre mantenuta ad un alto livello, cioè nel senso che ci siamo sempre preoccupati di non svenderla, perché senno sarebbe facilissimo trovare un gruppo che speculi e che gestisca la festa come fanno in altre situazioni, come a Cesena " Cesena in tavola"; altre situazioni dove ci sono delle società che gestiscono completamente la festa.

Questo noi non lo abbiamo mai voluto, e credo che la volontà sia quella di proseguire su questa strada.

Abbassare quei 50.000 euro?

Sì, forse svendendo qualcosa, come diceva il Consigliere Liverani, recupereremmo quei 50.000 euro, anche velocemente, però è la volontà che per il momento credo che l'Amministrazione che rappresentiamo non lo voglia, e che si voglia proseguire su questi obiettivi.

Una risposta ce la può dare anche il Sindaco, però credo che la volontà sia questa.

## **PRESIDENTE**

Grazie Bonetti.

Vuole intervenire Andrea Collinelli

## **COLLINELLI**

Tra l'altro stasera mi sembra che siamo quasi in commissione, è nato un bel discorso. Le richieste che ha fatto la Consigliera Fabbri sono molto interessanti, però a questo punto qui io vorrei anche rilanciare, nel senso che delle volte, me lo sono posto anch'io il problema, cioè quando tu fai un investimento, quale è in realtà il vero ritorno economico per la città, perché ci sono delle persone egoiste, che anche parlando fuori Forlimpopoli,, con colleghi, " Ah noi abbiamo fatto un investimento della scuola media" questo qua che è un vitellone, ha 70 anni, " A me che me ne frega, avete buttato via dei soldi, perché tanto io i figli da mandare a scuola non li ho "

Cioè nel momento in cui tu fai un investimento, può anche essere che apparentemente per tutta una serie di persone, o per una frazione, possa anche risultare insensato.

Adesso la pista ciclabile che stiamo realizzando per andare a Forlì, probabilmente la useranno in pochissimi, però considera che il prossimo anno salva una vita umana, e il

ritorno economico è inestimabile.

E' grandissimo.

Io andrei un attimino piano, perché è veramente difficile quantificare quale sia il ritorno economico, per avere un ritorno direttamente economico, con la richiesta che facevi tu, magari, troviamo il modo, o anche come ipotizzato da Liverani di farci pagare pubblicità e via dicendo, qui tu hai direttamente un ritorno economico, quindi come Comune tu non spendi niente, e hai comunque una grande festa.

Oppure è un investimento come tanti altri, come l'arredo urbano, cioè volete mettere la Piazza che abbiamo adesso, con le nostre aiuole, tutti gli stranieri che arrivano si fermano a fare le foto, e la piazza come era prima?

E' comunque un investimento di immagine che costa poco, 2-3000 euro l'anno, ma è fenomenale.

Considerate anche che secondo me, questi 50.000 euro che spendiamo sono, direttamente vanno nelle, in parte nelle tasche dei nostri commercianti, quelli che si adoperano, perché come forse avete notato, alcuni lavorano e tengono aperti anche i negozi, ce ne sono altri che per anni non hanno mai aperto nulla, nonostante la grande occasione delle persone che vengono, e di questo te ne rendi conto anche parlando subito dopo la festa artusiana, alcuni vanno in ferie, altri hanno il sorriso che gli passa sopra le orecchie.

Questo per me è un investimento, anche perché gli anni passati, anche l'opposizione, quando ero opposizione e dicevo "Ma per il centro non fate mai niente", cioè voglio dire questo è un grande investimento per il centro.

Oppure molti intendono l'investimento perché detassi, perché fai l'arredo urbano, secondo me il coinvolgimento delle persone, in questo modo, è molto più vantaggioso per tutta la comunità, non solo, come avete notato, e fatto notare all'Assessore Bonetti, ci sono molte delle nostre associazioni che con i 2-3-4.000 euro, non so quanto guadagnino, l'Assessore lo sa meglio, comunque riescono a finanziare tutta una serie di attività per l'anno e che ricadono comunque nel nostro entourage, e comunque nei nostri bisogni.

Poi faccio un salto indietro di qualche decennio, e qui forse il Sindaco mi saprà dare conforto, io rammento anni fa, la festa di Forlimpopoli era la Segavecchia.

Quando si è partiti agli albori con la Città artusiana, è partita la festa artusiana, poi sono fioriti tutto un'altra serie di feste.

Fiorimpopoli, Comixpopoli, e praticamente ogni settimana c'è qualcosa, ma questo è andato sempre a rimorchio della festa artusiana, quindi secondo me il bilancio non deve essere riferito solo a quei 10 giorni lì, che è più facile andarlo a vedere leggendo i dati, ma secondo me è proprio un'armonia di tutta la città, perché molte feste sono nate dopo, quando si è visto, quando le associazioni si sono organizzate, quando hanno visto che comunque è un giovamento di tutta la città.

Cioè quello che chiedevi tu, che comunemente si chiama bilancio sociale, è una cosa molto complessa da valutare, possiamo poi anche decidere come commissione, come Consiglio comunale di provare a intraprendere questa strada, non ce lo vieta nessuno CI mettiamo d'accordo, vediamo un attimo su chi appoggiarci, poi vediamo anche come fare, anche se la mia particolare opinione è che il bilancio sia positivo, per tutta la città.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Collinelli.

Passo la parola al Sindaco

No, prego Basciani

## **BASCIANI**

Sì, grazie.

Allora, velocissimamente, penso che sia abbastanza chiaro che ci siamo approcciati a questo focus sull'artusiana in una maniera assolutamente di collaborazione, quindi non stiamo facendo delle critiche per il gusto di demolire qualcosa che qualsiasi forlìmpopolese anche di nuova adozione, come, diciamo di recente adozione, come me, non può che andare fiero.

Però noi siamo dell'avviso che quando si parla di utilizzare i soldi pubblici, ci vogliono delle cautele.

Per noi cautele significa questo, noi non possiamo dire: Si fa una festa, che alla fine sappiamo che sono stati utilizzati e, tra virgolette, risultano a consuntivo 35 - 40.000 euro di soldi pubblici in meno, e poi dire "Sì, l'artusiana è bella, meno bella, oppure brutta" cioè, allo stato attuale noi non sappiamo, non abbiamo un dato, non dico preciso che sarebbe quasi impossibile, ma un dato verosimile che non sia un'indiscrezione giornalistica, come quella che si era letta, che era quella delle 170.000.

Quindi un dato verosimile su quant'è l'affluenza della festa, si è pensato cosa fare per avere questo dato?

Questo è un interrogativo che lasciamo a chi gestirà la festa quest'anno e i prossimi.

Per noi è indispensabile saperlo.

Perché poi lo step successivo è: noi parliamo di un indotto, che si è creato, però non possiamo, soprattutto in sede di Consiglio comunale, noi non possiamo dire: "Ah. Ma l'indotto si è creato per forza, perché è venuto un sacco di gente, la festa è molto frequentata e tutti i paesi qua attorno sanno che l'artusiana è bella"

Non è possibile.

Cioè noi, dobbiamo fare in modo, se non per quest'anno, per gli anni prossimi, di far valutare quant'è questo indotto, perché poi in base a queste "misurazioni" tra virgolette, noi possiamo prendere queste decisioni che potranno magari portare nelle tasche dei cittadini dei soldi in più, sotto forma di un esborso minore, o magari sotto forma di una riuscita maggiore sotto il punto di vista del volume, perché il ritorno di immagine, sappiamo benissimo che è molto difficile da quantificare, però fa parte della fase di analisi di qualsiasi start-up.

Cioè qualsiasi piano industriale, piccolo che sia, prevede un'analisi costi-benefici.

Allora non è possibile, per un evento del genere, fermarsi alle chiacchiere "E' bello, è brutto, è piaciuto a tanta gente, è piaciuto a meno gente".

Ora, io capisco che magari, come sempre, siamo in ritardo per quanto riguarda quest'anno, ma questo ce lo dirà nelle prossime riunioni di commissione l'Assessore, però per noi diventa a questo punto urgente, fare in modo di trovare, se c'è la possibilità, magari tramite l'incarico da dare che so, anche magari una società specializzata, ma è assolutamente urgente a questo punto sapere per il bene

dell'artusiana stessa, sapere che tipo di analisi costi-benefici c'è.

Perché l'artusiana, probabilmente, negli anni è diventata qualcosa di talmente grande, pur conservando ancora giustamente lo spirito che diceva l'Assessore Bonetti, ma quando le cose poi diventano così grandi, secondo noi, secondo la nostra interpretazione, non è solo giusto, non è solo utile, ma è anche doveroso andare a fondo di questa analisi costi-benefici, perché comunque stiamo utilizzando i soldi dei cittadini.

E premettendo che nessuno sta puntando il dito, dicendo “ Li avete usati male, o li avete sprecati”, è comunque necessario a questo punto fare il salto di qualità, se vogliamo veramente fare il salto di qualità, e far fare il salto di qualità a questa festa, per far sì che diventi ancora più frequentata, e perché no? Ancora più redditizia per i forlimpopolesi, sotto forma di minore esborso, questo è un dovere.

Io francamente è la prima volta che mi trovo al Consiglio comunale a parlare di artusiana, e questa per me è stata una scoperta, sapere che una festa di questa portata, un evento di questa portata non ha un indicatore di costi-benefici, in base al quale sono stati fatti poi dei bilanci consuntivi ex-post, per me francamente è una cosa a cui bisogna porre rimedio subito, e speriamo di poterne parlare al più presto in una serie di riunioni di commissione.

Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie Basciani,

passo la parola al Sindaco.

Ah, Paolo scusa non ti avevo visto

### **LIVERANI**

Dunque, solo una piccola sottolineatura.

Per quanto riguarda la proposta che abbiamo avanzato, che non è una proposta che nasce da un'idea nostra, non siamo minimamente illuminati, anzi è una proposta che si discute da anni.

Ribadendo il concetto che l'artusiana è il momento focale in cui si traduce Forlimpopoli Città Artusiana, è il momento, la festa, il concetto, che ha cambiato radicalmente questa città, sia molto difficile, ma ci uniamo alla richiesta dei ragazzi del Movimento di fare un'analisi più approfondita.

Quello che veramente vorremmo sottolineare, è che il momento di fare una proposta, di fare uno studio di cominciare a ragionare su una campagna di vendita di spazi pubblicitari che vada, il nostro obiettivo principe sarebbe quello di aumentare le entrate, e di farla migliorare ancora, laddove possibile.

Non c'è limite al bello, se vogliamo guardare veramente la definizione di bello.

Quindi aumentare per poterci investire.

Parallelamente se è possibile che Forlimpopoli ne tragga a livello di Amministrazione, Oquindi si vada a ritradurre un giorno sui cittadini, beh andare anche a far sì che quello che è l'investimento che annualmente fa l'Amministrazione per mettere in piedi una festa di questa portata, che ripeto, noi riteniamo sereno, ci sono tanti altri Comuni che per necessità hanno smesso di investire anche cifre più piccole, nelle feste che li

caratterizzavano, hanno avuto sull'immediato un ritorno di liquidità, che non hanno investito su quelle feste, ma quanto hanno perso quei Comuni?

In senso di comunità, in tutti i parametri che sono invalutabili, purtroppo, e che comunque gli danno splendore, gli danno.. li fanno conoscere fuori.

Adesso, addirittura l'artusiana ci ha portato fuori dai confini nazionali, ci ha portato fuori dai confini europei, siamo oltre quando si vedevano 20 anni fa le cartoline di Forlimpopoli facevano sorridere, oggi invece si passa da Forlimpopoli e si notano dei turisti.

Io l'altro giorno ho parcheggiato di fianco a un pullman di turisti, che facevano le foto di fianco al ponte levatoio.

A me fa francamente un po' sorridere, quel ponte levatoio, che io da bambino ho attraversato migliaia di volte, ma non ce ne capacitiamo, ma l'artusiana, ecco questo è davvero incalcolabile.

Poi, davvero, quello che può essere qualcosa di più pratico, siamo a disposizione anche noi per collaborare, per identificarlo ed andarlo veramente ad analizzare nel profondo questa festa,

Ecco, però, chiedo scusa se mi dilungo, la questione della svendita, della vendita di spazi pubblicitari, ecco forse è l'unica via.

Perché non vogliamo sentire parlare di problematiche legate a questa festa, che possa essere in qualche modo destinata a calare, se non addirittura a scomparire.

Non la vogliamo mai sentire questa espressione.

Ma non vogliamo neanche che si svendano gli spazi, e vedere Forlimpopoli, una festa come questa, deturpata da questo.

Non è assolutamente nelle nostre intenzioni.

Quello che vogliamo sottolineare per l'ennesima volta, è che quella forse è l'unica via che si può perseguire, senza martoriare comunque la bellezza della città, in quei giorni, perché non siamo nemmeno noi amanti della pubblicità in ogni dove e in ogni quando, però uno studio attento è fattibile, per cercare di far coesistere la bellezza e l'estetica di questa festa che ha dato tanto a questa città in termini di immagine, non la vogliamo deturpare, ma è uno studio che va fatto, perché a nostro avviso è una strada troppo poco battuta, e forse l'unica che ci può consentire di mantenere questa festa, di migliorarla, parallelamente di andare a spenderci meno, e coi soldi che poi ritornino alla città, e soprattutto ai suoi cittadini.

### **PRESIDENTE**

Grazie Liverani.

A questo punto passo la parola al Sindaco.

### **SINDACO**

Non voglio chiudere, anzi voglio aprire ancora di più, nel senso che colgo quello che ha detto Collinelli come un incentivo.

In effetti questo argomento, in questa sede di Consiglio comunale, ha più la visione di una bella commissione aperta a tutti i Consiglieri, e mi piacerebbe che potesse continuare anche dopo questa sera.

Mi piacerebbe che potesse continuare, su questo argomento, e su Casa Artusi, perché

qui è l'ora di tirare delle somme.

E non sono solo somme, cifre di bilancio.

Sono un po' quello che vorrebbe significare avere un progetto complessivo di città ed avere una visione, come è stata avuto tanti anni fa, quando si è pensato all'idea di Artusi, penso che adesso una pausa ancora, ora non so come possa essere tradotto in linguaggio sportivo, però un piccolo time-out, in cui rivediamo la fotografia a cui vogliamo arrivare.

La, parlo molto liberamente proprio anche per buttare degli stimoli, delle cose ancora non chiare neanche a me.

Io lavoro sulla festa artusiana, ho lavorato sulla festa artusiana per 12 anni, e quando lo ho presa era sulla piazza e su un'altra strada, adesso copre tutto il territorio di Forlimpopoli.

Quando la ho presa, proporzionalmente costava molto più di quello che costa adesso alle casse del Comune, non è stato merito mio, anzi devo dire che da questo punto di vista il merito è stato di tutta la città.

Forse io ho il demerito come Assessore che ha seguito la festa artusiana, di non avere sempre cavalcato il momento giusto per un rinnovamento.

E questo me lo sento molto come responsabilità di un passo mancato, in qualche modo. Difficile, perché la festa artusiana è una festa strana, è una festa che ha tante sfaccettature, perché chi la vede da fuori e viene a mangiare al ristorante una sera, la vede in un modo, chi la vede da fuori e viene a bersi una birra, o a sentirsi un concerto la vede non nella sua complessità.

La complessità della festa artusiana è fatta da mille cose, è fatta dal fatto di non essere un soggetto unico, per cui fai fatica a fare un bilancio complessivo della festa, noi facciamo delle stime, quando nessuno, nessun commerciante è tenuto a presentare un bilancio finale, noi lo abbiamo chiesto vari anni, le associazioni di solito ce lo presentano, soprattutto quelle forlimpopolesi, e con i commercianti fai fatica.

Di solito la risposta che c'è è " Ah, quest'anno non ci abbiamo guadagnato" quando invece sai benissimo che, da conti fatti, gli incassi ci sono.

In alcuni anni sono stati anche elevati, poi piano piano in quest'ultima fase, per vincoli e per mercato sono cambiate moltissime cose.

Si ha una visione sociale della festa artusiana da dentro, che è impressionante.

Adesso non voglio allargarmi troppo, ma è un parametro impressionante vedere i menù completi fino a 3-4 anni fa, menù completi e vedere oggi che i menù vengono presi e parzializzati, per cui con un primo ci mangiano in due, con un secondo ci mangiano in due, oppure fanno gli spizzichini, questo significa, è poi quello che si riflette sul grande commercio, Bennet l'altro giorno il direttore mi diceva che fanno il doppio degli scontrini rispetto a tre anni fa, con la metà dei fatturati.

Quindi, sulla festa artusiana si vedono questi riflessi sociali, e sono molto importanti, sono da tenere in considerazione.

Però, per non uscire troppo, di fatto è difficile avere un bilancio complessivo della festa, abbiamo delle stime, questo sì.

La ricaduta sul territorio, prima di tutto i professionisti ci pagano le tasse sopra, hanno dei posti di lavoro, questa è una ricaduta.

Fra l'altro ci tengo a sottolineare che abbiamo una grande collaborazione con molti

enti, con la Guardia di Finanza, con USL prima di tutto, noi siamo abituati anche per tenere alto il livello della festa, a girare e a controllare.

Controlliamo con USL, adesso io personalmente quest'anno no, perché avevo qualche altra bazzecola da fare, però ho sempre girato due giorni durante la festa con USL per vedere che tutte le cose fossero a norma, che non ci fossero frodi, qualcuna la abbiamo anche scovata, che non ci fossero atteggiamenti poco consoni.

Tre volte giriamo con la commissione Qualità, noi abbiamo il tanto contestato disciplinare, perché crediamo fermamente che per fare l'immagine della città serva una regola, con cui il ristoratore arrivano alla festa, ci si attengono e mantengono alto un livello.

Altrimenti potremmo scivolare, adesso io non voglio lodare la festa artusiana, che di pecche ne ha molte, ma si potrebbe scivolare nella sagra molto spicciola.

Sarebbe meglio, forse, le sagre spicciolate di solito portano un sacco di soldi, ai Comuni. Perché ti arrivano, adesso sto pensando alla sagra di San Giorgio, dove a Morciano di Romagna, dove il Comune incassa, anziché spendere, incassa, la bellezza di 80.000 euro, incassava, non so negli ultimi anni, la bellezza di 80.000 euro come occupazione suolo pubblico.

Però è una grande sagra, dove mangiavi di tutto, senza regole, non sapevi bene che cosa facevi, e di fatto la città di Morciano non ha creato la sua immagine su un'idea di questo tipo, è una festa, come era la Segavecchia, ai tempi d'oro, perché la Segavecchia adesso è un po' in qualche difficoltà, e che per il Comune era un'attività come tante, ma che aveva una causa e un effetto.

Qui da noi, il taglio che è stato dato, è stato diverso.

E' stato quello di partire da un contenuto, da un'idea di dove si voleva arrivare, e investirci sopra.

I soldi che il Comune ci spende, io non li vedo, non li ho mai visti, anche se qualche volta ci mastico un po' male, ci sto un po' male, non li ho mai visti come soldi buttati, ma li ho sempre visti come investimento.

Un investimento che a livello di immagine ha sempre dato dei frutti, perché la visibilità c'è della festa artusiana ne parlano tutte le riviste nazionali di cucina, e qualcuna anche a livello internazionale.

Purtroppo non è quella visibilità che ti permette di avere degli sponsor, che arrivano e pagano con moneta sonante.

Io ho avuto qualche anno di velleità in cui ho girato per l'Italia, Reggio Emilia, Milano, a cercare dalle ditte che cercano, non so come si chiamino in gergo, quelle che cercano pubblicità, e devo dire che mentre sapevano benissimo le percentuali che si tenevano, rispetto a quello che trovavano, e la quota fissa a cui volevano tendere, però ho visto anche benissimo che dopo un esame della situazione, rinunciavano loro per primi, dicendo " Non è il nostro target, non riusciamo a trovare sponsor per questa iniziativa", che come largo pubblico, non come visibilità, ma come largo pubblico è ancora locale. Perché effettivamente se ci guardiamo è molto locale, la festa artusiana.

Qualcuno magari mi spara addosso, compreso l'Assessore, che la sta seguendo da presso, o qualcuno degli uffici, però di fatto il grosso della gente che arriva, è gente nel raggio della Romagna.

Non, pochi oltre.

Per cui, effettivamente, tutta questa appetibilità, si fa fatica a trovare.  
Butto là un'altra cosa: la festa artusiana costa sui 50.000 euro al Comune.  
Costava di più, in alcuni anni abbiamo avuto anche molti più soldi pubblici da altri enti, sto pensando all'anno del centenario, dove abbiamo veramente avuto una barca di soldi per fare iniziative in tutta Italia, e anche all'estero, però sono sempre comunque soldi pubblici, sono sempre risorse che arrivano da un altro portafoglio, ma che confluiscono poi tutte nel bacino di raccolta dei cittadini, per cui effettivamente qualche ragionamento in questo senso va fatto, va introdotto.  
Così come gli sponsor, che arrivano adesso per le feste, che sono tanti.  
Anzi, apro una piccola parentesi, forse il malessere che era venuto fuori in settembre, ottobre, non ricordo di preciso, era che un giornale aveva pubblicato un bilancio, dove si diceva che gli sponsor, erano calati di un sacco, mentre il Comune ci aveva messo un sacco in più, in realtà avete visto che il bilancio è uguale a quello degli altri anni, fondamentalmente.  
Gli sponsor sono rimasti quelli, come sono gli sponsor della festa artusiana?  
Sono sponsor in qualche caso molto interessati a quel prodotto, in altri casi molto interessati a fare pubblicità a Forlimpopoli, fosse la festa artusiana, fosse la partita di briscola, l'importante è quella visibilità che alcune aziende del territorio hanno, di allestire sul proprio territorio, e la dico grossa, se il Comune avesse i costi della festa artusiana coperti da altri, li potrebbe anche dirottare sul calcio, sul basket, sulle attività culturali, su altre attività.  
Sono soldi comunque che possiamo dire quasi con certezza che possiamo comunque avere in un progetto di città che non sia legata ad Artusi.  
Non voglio dire che li voglio togliere, noi li abbiamo utilizzati perché ci crediamo a questo progetto, però sono tutti ragionamenti da mettere in fila.  
Il discorso di ritorno economico, forse lo ho saltato prima, già da solo, se guardiamo i 50.000 euro che ci mette il Comune, di risorse proprie, già da soli questi 50.000 euro vengono superati da quanto le associazioni, anche se sono in calo i ricavi, le associazioni di Forlimpopoli ricavano dalla festa artusiana con i loro stand, e li riversano poi durante l'anno sul territorio.  
Poi, abbiamo avuto anni in cui, fra pro-loco, protezione civile, alpini un po' meno, adesso ultimamente il calcio, ma ogni associazione guadagnava sui 10.000 euro, e molte di queste associazioni i bilanci li hanno presentati.  
Poi le associazioni non sono tutte così, gli imprenditori non sono tutti così.  
Però di fatto, forse, se ci guardiamo bene questa tangibilità, c'è.  
Senza dover chiedere dei bilanci, che nessuno è tenuto a dare, o dei partitari giornalieri, che nessun commerciante è tenuto a dare.  
Sono stime, ma non può essere diverso lo strumento fino a quando non c'è una capacità di analisi maggiore, o non c'è la disponibilità a darci i dati.  
Ci sono altri elementi che vanno considerati, un elemento è la manovalanza, scusate se parlo di manovalanza e abbasso il grado, però per costruire una festa come quella artusiana, ci sono dei costi, che non appaiono in bilancio, che sono il personale del Comune che ci lavora, ci sono dei non costi che sono gli Assessori che ci lavorano comunque, io andavo in giro per l'Italia a contattare produttori, o a parlare con queste aziende, senza il rimborso spese della macchina, senza il rimborso spese del telefono.

Mi ricordo che spendevo di più per la festa artusiana di quello che prendevo come Assessore, però ci sta, in un gioco di questo tipo, per la tua città, ci sta.

Di fatto, quello che risulta vivo come costo, poi arrivo a una sintesi che riguarda la proposta di Paolo, quello che è la visione complessiva di un costo, deve tenere conto anche di questo.

Io ho fatto una stima qualche anno fa, ero arrivato quasi a 50.-60.000 euro di costi di personale comunale, e forse non erano neanche stimati, erano stimati un po' per difetto, non per eccesso.

Dico questo perché tutte le volte che si parla di questo demonio di festa artusiana, che non va privatizzata, ma va privatizzata, ma vanno trovati i modi, bisogna che al Comune non costi..

In realtà, forse, la privatizzazione guidata è l'unica possibilità che abbiamo in questo momento di salvare la festa, nel senso che creare dei posti di lavoro, ma non è solo questione di posti di lavoro, creare delle professionalità, dei soggetti, dentro la città, che magari sono partecipate dagli stessi commercianti, esercenti o associazioni della città, che si sentono proprio questo strumento, che gli vogliono dare gambe, che fanno un consorzio, una cooperativa, una qualsiasi roba, non sono un giurista, una qualsiasi situazione per cui la città si possa prendere in mano la festa artusiana e accompagnata anche dal contributo che il Comune deve continuare a dare, per un certo periodo, anche il riversamento di risorse private come sponsor, ma dare gli strumenti ai singoli cittadini di promuovere sé stessi e la città in qualche modo, questa è una privatizzazione sana che mi sembra che si debba fare.

Il Comune non sarà mai in grado, con il personale che ha, di andare a procacciarsi degli spazi pubblicitari, che sembra facile dirlo, ma volete parlare con Ilario Rollati, che è quello che cerca la pubblicità per la Segavecchia, che gira per 3 mesi, per trovare tutti gli anni 2 euro in meno dell'anno prima?

Cioè è un lavoro girare per cercare della pubblicità e non si può pensare che lo facciano gli impiegati comunali.

Gli impiegati comunali sempre ammesso che rimangano quelli che sono, e che non siano ulteriormente in calo, hanno ben altro di servizi ai cittadini da fare.

Noi fino ad adesso abbiamo fatto di necessità virtù, ma vale la pena di cominciare a chiedersi se è un gioco che regge ancora.

Perché effettivamente, se non ci pensiamo, può essere che la festa artusiana la dobbiamo chiudere.

Io, in questo senso mi sono segnato un po' di robe qui, però penso che valga la pena di continuare a discuterne, del progetto Artusi nella sua complessità, quindi, festa artusiana e quindi invito anche a osservarla bene, e a cogliere i minimi particolari, anche nell'edizione di quest'anno per capire come funziona e come può essere impostata diversamente, ma unitamente anche a Casa Artusi, e qui magari non qualche Consiglio comunale, ma tutti i Consiglieri presenti qualche serata di approfondimento mi auguro che possa venir fatta, perché dobbiamo trovare una quadra a questa situazione.

Anche perché magari la festa può continuare, ma nelle aziende esistono i fondi di rotazione, sono fondi che vengono dati a un progetto, il progetto si avvia e cammina, quando cammina per conto suo quel fondo lì viene dato a qualche altra iniziativa.

Noi in questo momento avremmo bisogno di investire su altre attività, sullo sport, su tante cose, su altre attività culturali, abbiamo 3 musei latenti.

In fondo vedo Domenico Ca... che mi propone ogni giorno un museo che lui manderebbe avanti, visto che è in pensione.

Abbiamo delle collezioni private a Forlimpopoli che avrebbero bisogno di essere esaltate, allora se noi non facciamo camminare questo bambino con le sue gambe, che è il progetto Artusi, difficilmente possiamo destinare quei fondi a un altro grande progetto per la città, e questo è una visione che probabilmente di questo percorso non vedremo la fine noi, come legislatura, ma sicuramente dobbiamo fare un fermo per riuscire a rilanciare in qualche modo.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il Sindaco per le delucidazioni, e se Bonetti vuole aggiungere qualche cosa...

### **BONETTI**

Volevo aggiungere solo questo: visto che abbiamo iniziato stasera parlando del 2014, io vorrei proporre ai capigruppo di, nella prima riunione che fate, di decidere di fare una commissione, la terza commissione, e cominciare a parlare di quella del 2015, così non abbiamo bisogno di tornarci dopo, visto che buona parte è già organizzata, e quindi potremmo parlarne tranquillamente, anzi abbiamo anche apportato alcune modifiche, che sarebbe un piacere poterle discutere con tutti quanti voi, e poi magari troviamo anche delle soluzioni maggiori.

### **PRESIDENTE**

Grazie Bonetti, Basciani

### **BASCIANI**

Ti volevo assicurare, che questo alla ultima capigruppo è stato già deciso, quindi di fare più di una commissione, a partire dalla prima commissione di maggio sull'artusiana 2015 e seguenti, quindi la realtà politica degli..

### **BONETTI**

Non lo sapevo.

### **PRESIDENTE**

Se non ci sono altri interventi, io riterrei chiuso l'argomento, passerei all'ultimo **punto (n.5) all'Ordine del Giorno “ Presa d'atto della relazione consuntiva anno 2014, e relazione programmatica anni 2015-2017, del Museo Civico Archeologico Tobia Aldini”**

Credo che tutti abbiamo avuto l'occasione di visitare e apprezzare il nuovo allestimento del museo, che è stato inaugurato il 27 settembre, credo che tutti abbiamo in questi anni letto e apprezzato la rivista “ Forlimpopoli documenti e studi”, che è arrivata già alla 25° edizione, penso che tutti abbiamo valutato positivamente la nuova gestione del museo, e quindi siamo chiamati questa sera alla nuova presa d'atto sul

consuntivo 2014, e sulla relazione programmatica del triennio 2015-2017.  
Cedo la parola al Sindaco.

## **SINDACO**

Brevemente, il materiale lo avete visto, non sto a riprenderlo nei punti, riguardo al 2014 io ho due ringraziamenti da fare, molto grossi, il primo a Gian Matteo Peperoni che ha seguito tutto il lavoro di ristrutturazione, di ri- adeguamento, non so come definirlo del museo, e gli ha dato un nuovo layout, ha diretto un po' il lavoro coordinando il progettista, coordinando le maestranze, e dando questa immagine nuova al museo.

In secondo, e mi viene a dire, più grosso, scusami Gian Matteo, a Silvia Bartoli come sempre.

Silvia Bartoli è il direttore del nostro museo, è la persona è una persona che lo fa volontariamente, senza prendersi un euro, è la persona cui facciamo riferimento tutti non solo sul museo, ma anche su tutto il patrimonio storico di Forlimpopoli, è la persona che ha tenuto le fila di un gruppo abbastanza nutrito, fatto di più enti, dalla IBC, dalla Sovrintendenza ai beni archeologici, l'Assessore e i progettisti per la Provincia, grazie Gian Matteo, dimentico sempre la Provincia, deve essere un problema psicologico.

Ha tenuto sempre le fila per riuscire ad avere questo progetto, e per riuscire ad avere un altro obiettivo, che si è avverato, nell'anno 2014, che è una gara per la gestione del museo.

Io penso che, grazie al capitolato fatto per quella gara, fatto proprio da Silvia Bartoli, e abbiamo pescato un jolly dal mazzo di carte, nel senso che non ci saremmo mai aspettati che avesse vinto un'associazione come la Fondazione Ravenna Antica, grossa esperienza, grosse capacità, grossa volontà di investimento.

Anche adesso stanno facendo dei preventivi per dei restauri di mosaici.

Noi abbiamo visto immediatamente cosa significa, con questo bando di gestione, fare il salto di qualità.

Non perché prima non andasse bene con la cooperativa Anfora, ma era un po' come trastullarsi in casa, qui abbiamo veramente di fronte delle persone che hanno una visione complessiva del territorio, che hanno una capacità di investire in immagine e di cogliere ogni piccolo movimento del territorio di Forlimpopoli e dintorni, per farne un motivo di esaltazione del nostro museo.

Abbiamo avuto, non so darvi i numeri, non penso che qui dentro ci siano, ma ve li facciamo preparare, abbiamo avuto un'esplosione di visite didattiche, con le classi delle scuole, abbiamo avuto un'esplosione di visite dovute a percorsi mirati, nonostante la paura di questo biglietto di 3 euro che è stato introdotto.

Abbiamo avuto un aumento degli standard qualitativi degli orari di apertura, e il trend dovrebbe essere in aumento, come avete visto anche nel documento di programmazione redatto da Silvia Bartoli.

Quello che ci aspettiamo è quello che già stiamo vedendo in questo momento: un museo che esce dall'ottica del museo, dove tu vai a vedere gli oggetti di quel museo, ma un museo che ci vivi dentro tante altre cose.

Per cui hanno esperienze molto belle con il jazz, ma soprattutto con la scuola di musica

popolare, che più volte ci ha fatto vedere che dentro un museo si poteva fare altro. Siamo arrivati a far capire anche, a far vivere il museo come espressione civica, come con la mostra che c'è in questo momento contro le mafie, " Le donne del digiuno" e abbiamo usato il nostro museo per parlare anche di legalità, quindi vuol dire che il museo è un po' lo stesso concetto che avevamo anche con Casa Artusi, in virtù del cibo, in virtù della cultura, in virtù del patrimonio, legato a questo si può mettere a reddito una trasformazione complessiva culturale del territorio.

Quest'anno siamo molto gasati, può anche darsi che ci dobbiamo scornare con un abbassamento del livello, perché c'è una novità, vedremo che effetto ha.

Però di fatto la tensione che vogliamo tenere su questo museo è alta.

E mi lego a questo museo, perché la stessa Silvia Bartoli in prima persona, ma anche molte altre persone che hanno lavorato su questo museo, stanno lavorando adesso per altro, per il Parco dello Spinadello, anzi Gian Matteo ha costruito un tavolo quasi sulla stessa struttura, diciamo così, del museo archeologico, per il progetto Spinadello. Poi penso che prima o poi ci esporrà i risultati del suo lavoro.

Dicevo prima, abbiamo delle collezioni private che sono da mettere in rete, è chiaro che mandiamo dei contributi a dei privati che hanno dei musei.

Ma pensiamo la museo della Moto Guzzi, unico in Italia, e a Forlimpopoli abbiamo una collezione di bambole dal 1850 al 1950, terza in Italia per ordine di grandezza.

Forlimpopoli può veramente, quella delle macchine ci è scappata, è a Savignana, adesso, o Santarcangelo, non lo so dove abiti Enrico, però abbiamo veramente la possibilità di cominciare a creare un punto di attenzione, che sull'onda del lavoro fatto su questo museo qui, e liberando un po' di risorse, potrebbe essere veramente uno sviluppo per la città.

Ri- sottolineo il ringraziamento che mi sento di fare a nome di tutti a Silvia Bartoli, perché veramente penso che lo meriti oltre misura.

### **PRESIDENTE**

Ringrazio il Sindaco, qualcun altro vuole intervenire?

Ah, ok. Prego

Golfarelli

### **GOLFARELLI**

Volevo solo applaudire il museo che ne abbiamo appena parlato, come Andrea diceva prima che se la pista ciclabile salva una vita, è già un investimento pagato, il fatto che il museo interrato in una rocca del 1600, se non sbaglio, sia visitabile per tutti, un applauso grande perché è qualcosa che non è da tutti i giorni.

### **PRESIDENTE**

Grazie Golfarelli, Andrea Collinelli

### **COLLINELLI**

Un passaggio velocissimo, perché al museo sono particolarmente legato, però posso denotare, magari mi tolgo qualche sassolino, che tutti siamo, tutti noi, maggioranza, opposizione, interessati ai bilanci, a vari impianti di Forlimpopoli, la festa artusiana, ma

il nostro museo, che veramente è un gioiello, che chi lo visita come me, non dagli albori , che Tobia Aldini era già arrivato successivamente, che però chi sa la storia di questo museo è veramente un fiore all'occhiello, che molti forlimpopolesi non frequentano.

Sono quelle cose che nascono un po' per la passione.

Anche noi siamo qui per passione, non certo per il gettone di presenza che prendiamo. Anzi delle volte litighiamo e andiamo a casa con un po' di mal di stomaco.

Però quando c'è il cittadino che ci mette la passione, nascono dei gioielli, come questo museo che si sta evolvendo nell'accezione più tipica dei musei europei, quindi con tutte altre attività, ma sempre prettamente culturali.

Penso che ci sia stato anche quest'anno, ma i primi cicli che sono stati fatti con la cooperativa sul cibo antico, quello era eccezionale, andare a vedere che cosa mangiavano i romani, però colgo l'occasione, visto che è qualche mese che c'è questa, per sollecitare ma ha già fatto un passaggio anche prima il Sindaco, magari se non lo avete già fatto, anche i miei colleghi di maggioranza ,visitatela questa mostra che c'è al Rosetti, che è una struttura che è rimasta momentaneamente vuota, però se c'è la volontà di entrare nel circuito delle mostre, delle esposizioni, questa mostra che è veramente molto molto bella, visitatela, portate anche gli amici.

E sollecito comunque, anche noi magari in commissione di prendere in carico questa struttura, adesso che non c'è più l'asilo, e di metterla sempre a disposizione dei cittadini con iniziative e mostre.

Magari, se c'è un'associazione, come è successo per le scuole di Sant'Andrea, che si prende anche un po' a carico la struttura, fa un po' di manutenzione, e via dicendo magari cogliamo l'occasione.

Comunque un grazie mille a Silvia Bartoli, perché sono quelle persone che si immolano, senza un centesimo, alla causa.

Tra l'altro non abita neanche qui a Forlimpopoli, quindi ancora a maggior ragione.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Collinelli, ok.A

Allora, è una presa d'atto, io ringrazio tutti i Consiglieri, vuoi dire qualcosa?

### **SINDACO**

Solo due comunicazioni: ci eravamo detti che stasera avremmo guardato il bilancio anche di Casa Artusi, ve lo ho inviato, due parole solo per dire che sicuramente, come avete visto, il bilancio di Casa Artusi le entrate sono fundamentalmente costituite da entrate per servizi, che Casa Artusi ha, oppure da quote di partecipazione della Fondazione, che ha coperto anche le quote non versate dalla Provincia.

E attualmente ha sostituito anche la Provincia nell'acquisizione delle quote, è subentrata alla Provincia con l'acquisizione delle quote, e con i proventi da affitti da iniziative dentro alla Casa.

Però non vado oltre, nel senso che mi sembra che il discorso che abbiamo fatto prima sulla festa artusiana, possa veramente ricomprendere una discussione complessiva su Casa Artusi, quindi il bilancio sì, ma anche il ruolo di Casa Artusi.

Ci siamo detti quando abbiamo rivisto un po' tutte le società partecipate, che su Casa Artusi dobbiamo farci un po' un ragionamento.

Allora facciamola complessivamente, rispetto a tutto il percorso della città.

La seconda informazione che vi volevo dare è relativa alla domanda che qualcuno di voi aveva fatto al Consiglio scorso riguardo ai profughi, Basciani.

Allora, riguardo , per tenervi aggiornati sugli sviluppi.

La Prefettura sta facendo delle pressioni molto forti affinché questi profughi che arrivano, e ne sono arrivati un altro numero, perlomeno è stato dato l'impegno da parte della Prefettura di accoglierne altri, ti ricordi il numero Elisa?

(erano 40)

40 nella zona forlivese, se non sbaglio, comunque un'altra quarantina in arrivo, 4 sembra arrivino a Forlimpopoli e ovviamente non a carico del Comune questa operazione qui, ma la società per l'affitto, che è un'altra di quelle famose partecipate che avete visto quando abbiamo fatto il piano.

Ha un appartamento vuoto, la Società per l'affitto di un privato forlimpopolese, e ha dato disponibilità alla Prefettura di ospitare 4 profughi.

Ovvio, che su questa questione dei profughi come abbiamo detto l'altra volta, si aprono discussioni e disquisizioni di ogni tipo.

Io parto da un concetto di una persona che mi è molto cara, che era presidente della Caritas ai tempi in cui ero giovane, che diceva “ Prima gli diamo da mangiare, poi pensiamo alla soluzione dei problemi”.

Purtroppo qualsiasi tipo di ragionamento che possiamo fare, come ovvia conclusione, è che in questo momento loro sono quelli che stanno peggio, in qualche maniera dobbiamo risolvere il problema.

Certo è che tutte le cose che ci diciamo, che ci siamo detti anche l'altra volta nella comunicazione, che comunque siamo già pieni zeppi di persone che hanno bisogno, a cui non riusciamo a dare risposte, anche nostri compaesani di origine, è grande, ma affronteremo anche questo impegno di avere nella nostra comunità anche altre 4 persone che arrivano, con delle problematiche abbastanza pesanti.

Sperando che le cose possano migliorare anche fuori dall'Italia, prima o poi.

Niente, tutto qui, vi tengo aggiornati, e vi terremo aggiornati.

11 Consulta sociale sui profughi.

Quindi l'11, vi arriverà l'invito, arriva a tutti i Consiglieri l'invito, dico bene?

Ok, chi è interessato, l'11, la consulta su questo argomento.

## **PRESIDENTE**

Ora, ringrazio i Consiglieri, sono le 11:25, dichiaro chiuso il Consiglio comunale.